



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di PERUGIA
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	SCIENZE ZOOTECHNICHE (IdSua:1560605)
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	ANIMAL SCIENCE
<b>Classe</b>	LM-86 - Scienze zootecniche e tecnologie animali RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.unipg.it/perm/offerta-formativa/2019/corso/269">http://www.unipg.it/perm/offerta-formativa/2019/corso/269</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unipg.it/didattica/procedure-amministrative/scadenze-tasse-e-contributi">http://www.unipg.it/didattica/procedure-amministrative/scadenze-tasse-e-contributi</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PIERAMATI Camillo
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Intercurso-InterDipartimentale del Corso di laurea in Produzioni animali e Corso di laurea magistrale in Scienze Zootecniche
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	MEDICINA VETERINARIA

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	DAL BOSCO	Alessandro	AGR/20	PA	1	Caratterizzante
2.	MARCONI	Gianpiero	AGR/07	RU	1	Caratterizzante
3.	ROCCHI	Lucia	AGR/01	RU	1	Caratterizzante
4.	SARTI	Francesca Maria	AGR/17	PA	1	Caratterizzante

5.	SYLLA	Lakamy	VET/10	PA	1	Caratterizzante
6.	TORQUATI	Biancamaria	AGR/01	PA	1	Caratterizzante
7.	VENEZIANI	Gianluca	AGR/15	RD	1	Caratterizzante
8.	CASTELLINI	Cesare	AGR/20	PA	1	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	In attesa delle procedure per l'elezione dei nuovi rappresentanti (emergenza CoViD-19)
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Emiliano Lasagna Camillo Pieramati David Ranucci
<b>Tutor</b>	Alessandro DAL BOSCO Luciano MORBIDINI Silvana DIVERIO



## Il Corso di Studio in breve

17/05/2020

Il Corso di Laurea Magistrale Intercorso-InterDipartimentale in Scienze Zootecniche (SZ) forma laureati in grado di gestire gli aspetti inerenti alle produzioni del settore zootecnico e di valutarne le ripercussioni sull'intera filiera produttiva. In particolare, i laureati acquisiscono competenze su: qualità e sicurezza dei prodotti alimentari, tutela del benessere animale, impatto ambientale, sviluppo sostenibile, redditività dei sistemi produttivi zootecnici, nonché sulla gestione delle innovazioni scientifiche e tecnologiche.

Link: [http://dsa3.unipg.it/images/SZ/scheda\\_SZ\\_2020\\_2021.pdf](http://dsa3.unipg.it/images/SZ/scheda_SZ_2020_2021.pdf) ( Informazioni sul Corso di Laurea )



#### QUADRO A1.a

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il giorno 20 gennaio 2009, alle ore 12.00, si sono riuniti presso il Rettorato dell'Università di Perugia i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessate ai percorsi formativi e professionali dei corsi, alla presenza del Prorettore, del Dirigente della Ripartizione Didattica e dei rappresentanti delle Facoltà.

Erano presenti i rappresentanti di Regione Umbria, Ufficio Scolastico Regionale, Confindustria, Confartigianato, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, CISL Umbria, Ordine degli Agronomi e Centro Formazione Imprenditoriale CCIAA Perugia.

Il rappresentante della Facoltà ha illustrato le logiche seguite nella proposta di trasformazione del corso di studio ai sensi del D.M. 270/04.

Le Organizzazioni presenti hanno preso atto della trasformazione del corso di laurea e hanno espresso il loro parere positivo.



#### QUADRO A1.b

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

08/06/2020

Dopo l'istituzione del CdS (2009), il Presidente del Consiglio del CdS ha organizzato n. 6 consultazioni con le Parti Sociali: nel 2015 (12 maggio), nel 2016 (27 aprile), nel 2017 (18 maggio) nel 2018 (17 maggio) e nel 2019 (2 maggio e 31 ottobre). I verbali delle consultazioni, come sotto riportato, fanno parte integrante dei verbali del CCdS e sono pubblicati sulla home-page del DSA3.

Nell'ottica della revisione dell'Ordinamento didattico del CdS per la.a. 2020/2021, il Presidente del Consiglio di Intercorso ha organizzato un incontro con le parti sociali il 31 ottobre 2019.

L'attività di consultazione è stata effettuata contattando direttamente per email operatori pubblici e privati del settore agrario, liberi professionisti, aziende, organizzazioni di categoria ed inviando loro, preventivamente, materiale relativo al CdS con informazioni relative agli obiettivi formativi, alle figure professionali formate, agli sbocchi occupazionali e al piano didattico dei Corsi. E' stato inoltre utilizzato un questionario con domande finalizzate a definire una base comune di discussione.

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è ritenuta adeguatamente rappresentativa per il percorso formativo, soprattutto a livello regionale, con alcuni contatti con aziende di interesse nazionale (es. Colussi group) e internazionale (es. Monsanto S.p.A.). Le modalità di consultazione, sia con interventi diretti sia mediante questionari, hanno consentito di avere informazioni utili ed aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati. Le informazioni sono state recepite dal CCdS e dal Gruppo di Riesame per individuare obiettivi di miglioramento del CdS.

Sono stati considerati a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale per ottenere ulteriori suggerimenti ed indicazioni dal mondo del lavoro in vista della revisione dell' Ordinamento Didattico del CdS.

-----  
Verbale dell'incontro di consultazione con le Parti Sociali

"Il DSA3 incontra i professionisti e imprese, Tavola rotonda sulla formazione dei futuri laureati"

Aula Magna Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali

31 Ottobre 2019, ore 16.00

Il Prof. Francesco Tei, Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (DSA3), alle 16 del 31 ottobre 2019 apre i lavori dell'incontro con le parti sociali a cui partecipano, oltre agli studenti e docenti del DSA3, numerosi rappresentanti del mondo del lavoro: Albano Agabiti, Presidente regionale Coldiretti, Massimiliano Beretta, Direttore Ricerca ISI Sementi S.p.A., Emanuele Bizzi, Azienda agricola Pucciarella, Fabio Cancelloni, Presidente e AD, Cancelloni Food Service S.p.A. Giampaolo Farchioni, AD Farchioni S.p.A. Alfonso Patruno, Dirigente Giardini S.p.A. Alessandro Meozzi, Direttore Relazioni Esterne e Affari Generali PAC2000A (CONAD) Stefano Pignani, Direttore Associazione Regionale Allevatori Antonio Natale, TEAMDEV S.R.L., Nicola Petitti, Associazione Nazionale Coniglicoltori Italiani, Luana Trinari, Garden Designer. Il Direttore sottolinea che l'incontro, oltre ad essere previsto dalla normativa ANVUR, rappresenta una preziosa occasione di confronto sul ruolo della formazione universitaria a servizio dell'agricoltura e dell'agroindustria italiana. Inoltre è di stimolo per studenti e laureandi per decidere il proprio futuro professionale. L'iniziativa è particolarmente utile in vista della revisione degli ordinamenti didattici che è attualmente in corso per rinnovare l'offerta formativa del DSA3 a partire dall'Anno Accademico 2020-2021, per raccogliere i pareri e i suggerimenti di autorevoli professionisti. Il Prof. Tei passa quindi ad illustrare brevemente le linee essenziali delle modifiche in fase di progettazione (Fig.1 visibile nel sito del DSA3 [http://dsa3.unipg.it/images/verbali\\_ps/Verbale\\_incontro\\_parti\\_sociali\\_311019.pdf](http://dsa3.unipg.it/images/verbali_ps/Verbale_incontro_parti_sociali_311019.pdf)). Massimiliano Beretta, Direttore di Ricerca della maggiore azienda sementiera italiana nel settore delle piante da orto, sottolinea anche gli che la sostenibilità entra ormai nei programmi di miglioramento genetico e nella formazione di giovani che curano con lo Spinoff ISI Academy. Gli studenti laureati a Perugia con cui ha collaborato dimostrano buona preparazione teorica e anche pratica, di cui si congratula. ISI coniuga costantemente tradizione e innovazione e punta fortemente sul Made in Italy, che riscuote un grande attenzione all'estero, con prezzi dei prodotti orticoli anche doppi o tripli per prodotti di origine italiana. Nella formazione dei laureati è importante insegnare come funzionano le filiere, compreso l'ultimo anello, il consumatore. Ad esempio, conoscenze di base di nutraceutica sono essenziali per formare i breeder che dovranno costituire le varietà di piante da orto del 2030. Emanuele Bizzi, Dirigente d'Azienda, descrive lazienda vitivinicola "Pucciarella" in cui è entrato come contabile dopo la laurea in Scienze Agrarie a Perugia, per poi laurearsi anche in Viticoltura ed enologia ed assumere il ruolo di Direttore. Ha seguito lo sviluppo dell'enoturismo e dell'agriturismo, prima e di recente l'acquisizione di un'azienda di 1200 ha nella provincia senese dove si produce con notevole successo carne di Chianina con più di 400 capi di bestiame. Gli investimenti della Fondazione Cariplo, proprietaria dell'azienda hanno permesso tale sviluppo. Sottolinea l'importanza della formazione universitaria a Perugia per la sua carriera e l'utilità di ricoprire diversi ruoli in azienda, acquisendo costantemente nuove competenze. Fabio Cancelloni, Presidente e Amministratore Delegato della Cancelloni Food Service S.p.A., sottolinea che sta progettando un cambio generazionale nella dirigenza, che porterà a livelli di massima responsabilità persone al di sotto dei 30 anni. In tale passaggio viene attribuita grande importanza alla relazione con il cliente, sviluppando la capacità di creare una profonda relazione di fiducia. L'Università di Perugia fornisce una buona preparazione, come può apprezzare dal livello dei laureandi stagisti che spesso sono già pronti per inserirsi positivamente nel mondo del lavoro. Le caratteristiche essenziali del laureato per lazienda sono soft skills come la capacità di trasmettere fiducia, la conoscenza di sé e degli interlocutori, la capacità di essere consulenti di vendita che condividono conoscenze e non solo raccoglitori di ordinazioni. Per questo suggerisce che agli studenti venga fornita una preparazione psicologica per la relazione con il cliente. Alfonso Patruno, Dirigente della Giardini S.p.A., descrive lazienda Giardini che dagli anni 70 opera nel settore mangimistico ma recentemente ha sviluppato la filiera dei prodotti tipici cerealicoli con il marchio "Bollino del Trasimeno". Opera in azienda da 4 anni dopo aver lavorato in un'azienda multinazionale. Rivolgendosi agli studenti descrive diversi percorsi professionali: alta specializzazione in settori ben delimitati è adatta per lavorare in grandi aziende, mentre una preparazione più ampia e pluridisciplinare è più adatta per inserirsi in aziende di minori dimensioni. Questa ultima strada è più impegnativa ma fornisce una formazione più ampia che permette poi sempre di specializzarsi passando dal ruolo di manager a quello di specialist. Alessandro Meozzi, Direttore delle Relazioni Esterne e Affari Generali della PAC2000A, sottolinea il ruolo della galassia CONAD nel panorama distributivo nazionale. PAC2000A che come Società Cooperativa coordina tutte le attività distributive e logistiche è in un'azienda di distribuzione con sede in Umbria che opera nel centro-sud, con 3,5 miliardi di fatturato e circa 20.000 dipendenti. Coniugare innovazione e tradizione è essenziale in un'azienda in cui i singoli negozi restano di proprietà di imprese familiari. Un miliardo di fatturato deriva infatti da prodotti locali e 300 milioni da prodotti dell'agricoltura umbra. Importante la riscoperta di prodotti tradizionali, in un mercato in cui ormai i consumatori non comprano quello che trovano ma sempre più cercano quello che vogliono. Il capitale umano è il più importante e va progettato e costruito in anticipo dando competenze ma anche flessibilità, curiosità, dinamismo, capacità di mettersi in gioco. Importante è anche la capacità di incrociare saperi e bisogni. Suggerisce lo strumento del Master per formare personale insieme alle imprese con la massima flessibilità. Giampaolo Farchioni, Amministratore Delegato della Farchioni S.p.A., mette l'accento sul

fare squadra, come si sta cercando di fare con lincontro odierno. Stiamo vivendo grandi cambiamenti e contemporaneamente una tendenza al "ritorno alle origini" alla ricerca di elementi esperienziali nell'alimentazione. La crisi va vista come opportunità. Sono necessarie competenze nuove, ad esempio per colture come il luppolo, che potrebbe andare a sostituire il tabacco in aree dell'Umbria, per lo sviluppo del settore delle birre artigianali. Nel laureato è importante la capacità di comunicazione, la conoscenza delle lingue, la disponibilità ad andare all'estero. Stefano Pignani, Direttore dell'Associazione Regionale Allevatori, ricorda i cambiamenti profondi in corso nel settore zootecnico, in cui fattori etici come il benessere animale, la sostenibilità e la sicurezza alimentare assumono sempre maggiore importanza. Lo studente deve essere formato su questi aspetti: non basta più seguire la performance e la genetica ma occorre stare accanto all'allevatore nei cambiamenti evolutivi in corso. L'associazione allevatori umbri ha assunto di recente alcuni giovani laureati a cui si richiedono forte preparazione di base ma anche dinamismo per adattarsi a cambiamenti rapidi del settore. Antonio Natale, della TEAMDEV S.r.l., descrive la sua azienda che opera nel settore dell'informatica per la nuova agricoltura di precisione con 40 dipendenti di cui 6 laureati in Scienze agrarie di cui 3 a Perugia. Nel loro settore sono fondamentali le conoscenze delle tecnologie geospaziali (GIS, satelliti, remote sensing e analisi dati). Le conoscenze in questo settore vengono acquisite prevalentemente nei dottorati di ricerca, ma dovrebbero essere fornite anche nei corsi di Laurea. In particolare mancano competenze nella modellistica, nella capacità di programmare in linguaggi come Python o R. Altra importante competenza è quella di gestione dei gruppi di lavoro e il project management. Importanti sono le esperienze internazionali e la conoscenza delle lingue, nonché l'esperienza di progettazione europea. Nicola Petitti, dell'Associazione Nazionale Coniglicoltori Italiani afferma che è in corso un ricambio generazionale con l'assunzione di tre giovani con meno di 35 anni, tra cui un agronomo. Nel lavoro di selezione delle tre principali razze e della gestione del registro delle razze autoctone e nei rapporti con le aziende soprattutto nell'ambito del benessere animale servono preparazione solida a ampia e versatilità. Luana Trinari, Garden Designer, ricorda che ha un rapporto di collaborazione con il DSA3 nel settore della progettazione del verde e ospita diversi studenti per stage. Dopo il corso biennale per Paesaggista che ha frequentato presso la Facoltà di Agraria di Perugia, ha dato vita ad una cooperativa da cui sono poi usciti valenti paesaggisti e urbanisti che operano in diverse parti d'Italia. Sottolinea l'importanza di continuare a formare giovani in questo settore e plaude alla istituzione di una LM in questo settore. I parchi agrari stanno vedendo uno sviluppo considerevole. Trattandosi di una disciplina trasversale tra agricoltura, ingegneria e architettura è importante formare i laureati alla comunicazione, anche mediante social network, e alla gestione dei rapporti nei gruppi di lavoro. Essenziale anche la capacità di dialogo con enti e associazioni. La missione del laureato che si avvicina a questo settore deve essere quella di creare bellezza valorizzando biodiversità e sostenibilità. Infine, i relatori rispondono ad alcune domande del pubblico. In particolare, vengono invitati a indicare agli studenti le modalità di selezione dei candidati per le loro aziende. Oltre alle competenze tecnicoscientifiche, vengono citati i video curriculum (autopresentazione dei candidati con video di tre minuti), che vanno curati anche nella forma (abbigliamento, sfondo, qualità del prodotto) e devono dar prova anche dei soft skills del candidato; è importante la disciplina e la preparazione anche per i colloqui di lavoro, per conoscere bene la posizione a cui si aspira. Molto importanti anche la conoscenza di sé, la capacità di relazione, le capacità legate al problem solving. Importante anche è l'uso che si fa dei social network, che i datori di lavoro consultano spesso per conoscere meglio i candidati. La conoscenza dell'inglese è ormai data quasi per scontata e l'istituzione di una LM in inglese da parte del DSA3 è giudicata positivamente. Al termine della riunione il Prof. Marchini ringrazia gli stakeholders del territorio per il prezioso contributo fornito alla definizione dei tre pilastri del processo formativo universitario: il trasferimento delle conoscenze tecnico-scientifiche, l'esercizio e potenziamento degli "skills" operativi ed infine, come anche emerso dal dibattito, i soft skills e le capacità empatiche necessarie per la gestione dei gruppi ed affrontare le sfide del mercato. La nuova offerta formativa del Dipartimento farà propri questi obiettivi.

-----

Verbale dell'incontro di consultazione fra i rappresentanti del CI di PA e SZ e le parti sociali

Il giorno 22 novembre 2019 alle ore 15:00 presso la Sala Riunioni della Sezione di Zootecnia del

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali si svolge una tavola rotonda cui sono presenti:

Prof. Camillo Pieramati - Presidente del Consiglio Intercorso in PA e SZ

Prof. Mariano Pauselli past-President del CI in PA e SZ

Dott. Dino Miraglia RQ del CdL in PA

Dott. Emiliano Lasagna RQ del CdLM in SZ e Presidente Nazionale (FIDSPA)

Dott.ssa Raffaella Cardinali Confagricoltura Umbria

Dott. Luca Buttazoni Direttore CREA Zootecnia e Acquacoltura

Dott. Alessandro Gullo Agroqualità SpA - Gruppo RINA

Dott. Alfredo Morales Agronomo

Dott. Andrea Palomba Presidente regionale FIDSPA Umbria

Il Presidente del Consiglio Intercorso, dopo aver ringraziato i presenti all'evento, spiega le

motivazioni dell'incontro, che rientra in momenti periodici di confronto, svolti con l'obiettivo di

raccogliere dai professionisti del mondo operativo delle informazioni preziose per aggiornare e migliorare i percorsi formativi

del CdL in Produzioni Animali e del CdLM in Scienze Zootecniche. Il Prof. Pieramati illustra quindi le caratteristiche salienti

dei due CdS, il cui ordinamento è già stato fornito agli ospiti per posta elettronica, sottolineando che si tratta di corsi abbastanza tradizionali, all'interno dei quali (a differenza di altre sedi) non sono presenti curricula; soprattutto nel CdL in PA gli studenti possono comunque seguire un buon numero di insegnamenti a scelta (18 CFU). Il Presidente del CI conclude l'intervento spiegando le modifiche che sono state apportate ai due CdS: un alleggerimento della prima parte del percorso formativo e l'inserimento tra le materie a scelta della "Zootecnia di precisione" nel CdL in PA, e lo spostamento di tre CFU dalla prova finale

a "Acquacoltura e maricoltura" (1 CFU) e "Allevamenti estensivi" (2 CFU) nel CdLM in SZ.

Il Dott. Gullo ritiene che bisognerebbe approfondire le conoscenze sui sistemi di certificazione nell'ambito della sicurezza alimentare; si tratta di un settore in forte espansione e attualmente c'è grande richiesta di certificatori, per esempio per gli standard BRC e IFS, diventati imprescindibili per la Grande Distribuzione Organizzata.

Il Dott. Miraglia concorda con l'importanza degli argomenti evidenziati dal Dott. Gullo e fa presente che nel CdL in PA sono fornite conoscenze sui sistemi di certificazione, ma difficilmente si potrebbe trovare spazio per ulteriori approfondimenti.

Il Prof. Pieramati ritiene che, se c'è richiesta, potrebbe essere interessante organizzare un Master di II livello sui sistemi di certificazione, anche in collaborazione con altri.

Il Dott. Palomba ritiene importante fornire competenze sulle tematiche attuali, per permettere al laureato nel settore delle produzioni animali di ricoprire ruoli che altrimenti diventano appannaggio di altre figure professionali (ad esempio, dei biologi nella gestione dei reflui in allevamento): ritiene tuttavia che un Corso di Studio non debba essere troppo specialistico, ma fornire competenze di base ad ampio spettro. Secondo il dott. Palomba, le tematiche attuali possono essere affrontate nell'ambito di seminari tenuti da professionisti (anche on-line per abbattere i costi), mentre i Master universitari potrebbero fornire le competenze che non possono essere inserite in un CdS: ad esempio, in Italia mancano figure professionali che si occupano dell'aspetto fiscale delle imprese agricole.

Il Prof. Pieramati, concordando con il Dott. Palomba, fa presente che, come Presidente del CI, ogni volta che si svolgono seminari o convegni sospende l'attività didattica ufficiale per permettere la più ampia partecipazione possibile degli studenti agli eventi formativi.

Il Dott. Morales concorda su quanto detto dai precedenti colleghi, ma ritiene che l'Università debba rimanere al passo con l'evoluzione tecnologica, affinché il neolaureato abbia le basi per potersi inserire anche in contesti specifici: condivide pertanto i piani di studio dei due corsi, ma ritiene fondamentale la connessione tra Università e aziende private che, attraverso seminari e tirocini, forniscono le competenze sulle tecnologie innovative richieste dal mondo operativo.

Infine, il Dott. Morales ritiene che ci sia la necessità di figure preparate che si occupino della gestione economica delle aziende, non limitandosi al mero bilancio aziendale.

Il Prof. Pieramati concorda con il Dott. Morales sull'importanza dei rapporti tra Università e aziende private, facendo presente a questo proposito che i due Dipartimenti sono convenzionati con oltre 100 strutture esterne, dove gli studenti possono svolgere il Tirocinio Pratico Applicativo (di 150 ore per la L in PA e di 100 ore per la LM in SZ).

Il Prof. Pauselli ricorda che in Italia ci sono molti Parchi Nazionali ma poche persone in grado di gestire la zootecnia contestualizzata al territorio: ritiene pertanto che l'incremento di 2 CFU nell'insegnamento di allevamento estensivo del CdLM in SZ possa dare un contributo al riguardo. Il Prof. Pauselli ritiene che la connotazione generalista dei due CdS consenta ai laureati di acquisire una forma mentis a 360°, permettendogli di affrontare le molteplici richieste del mondo del lavoro.

Il Dott. Buttazzoni concorda col mantenere una laurea generalista e tradizionale, proponendo tuttavia di dare più spazio ad argomenti come la scienza del suolo e la vacca da latte, argomento quest'ultimo che, nonostante non rientri fra le vocazioni del territorio, assorbe molti più professionisti rispetto all'allevamento estensivo. Il Dott. Buttazzoni conclude il suo intervento esprimendo una certa diffidenza circa la zootecnia di precisione, ritenendola, in fin dei conti, un'applicazione della zootecnia speciale.

Il Dott. Lasagna, in merito alla necessità di adeguate competenze in pedologia avanzate dal Dott. Buttazzoni, evidenzia che la disciplina fu introdotta nel piano formativo dapprima fra le materie a scelta e che poi, proprio a motivo della sua imprescindibilità, fu collocata fra le obbligatorie.

Il Prof. Pieramati, in aggiunta a quanto ricordato dal Dott. Lasagna, evidenzia che l'attuale docente è di formazione zootecnica. Circa il rapporto fra zootecnia di precisione e zootecnia speciale, il Prof. Pieramati concorda con il Dott. Buttazzoni e ritiene che nel percorso formativo si dovrà porre attenzione ad evitare derive verso l'elettronica o l'informatica.

Il Dott. Lasagna ritiene che la poliedricità tipica delle Scienze Agrarie sia l'arma vincente che deve caratterizzare i due Corsi di Studio, ricordando che infatti essi originano dalla fusione di competenze agrarie e veterinarie, che devono comunque evolversi nel tempo. Pur essendoci la possibilità di adottare dei curricula per creare percorsi formativi differenziati, il Dott. Lasagna ricorda ai presenti che la lunghezza dell'iter burocratico per effettuare cambi di Ordinamento Didattico rende difficoltoso l'aggiornamento puntuale dei Corsi di Studio. Infine, concordando con il Dott. Morales sull'importanza, per il libero professionista, di un'adeguata preparazione in economia, il Dott. Lasagna fa presente che nell'ambito dei due CdS sono

presenti diversi insegnamenti che trattano tale formazione.

Il Prof. Pieramati, relativamente all'elasticità degli ordinamenti sottolineata dal Dott. Lasagna e alle osservazioni del Dott. Morales, fa presente che i 3 CFU di "Orientamento all'esercizio della professione" sono attualmente utilizzati per le discipline economiche, ma che potrebbero essere indirizzati rapidamente verso altre discipline qualora se ne ravvisasse la necessità. La Dott.ssa Cardinali propone di sentire anche il parere degli studenti in merito a quelle che sono le loro aspettative sui Corsi di Studio e ricorda che attualmente la Grande Distribuzione Organizzata sta cercando figure complete come quella del produttore animale.

Il Prof. Pieramati concorda con la Dott.ssa Cardinali e fa presente che tutto l'Ateneo di Perugia ritiene di grande importanza la rilevazione delle opinioni degli studenti, che viene pertanto regolarmente effettuata e della quale si tiene il dovuto conto.

Al termine della riunione il Presidente, dopo aver informato delle modifiche proposte alla declaratoria della laurea in L38 da parte dei Presidenti di CdS, ringrazia nuovamente i convenuti per la disponibilità e per gli utili consigli forniti.

La seduta si è conclusa alle ore 16:30.

-----  
Verbale dell'incontro di consultazione con le Parti sociali  
" La Gestione Forestale nel Nuovo Quadro Normativo Nazionale"

Aula Magna Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali  
2 Maggio 2019, ore 10:00

Il 2 maggio 2019 presso l'Aula Magna del complesso monumentale di San Pietro si è tenuto l'incontro tecnico-scientifico sulle competenze in materia forestale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali.

L'incontro organizzato in collaborazione con la Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali dell'Umbria, ha avuto come obiettivo la presentazione del nuovo testo unico in materia forestale e filiere del legno di recente emanazione da parte del MIPAAFT ed è stato l'occasione per far conoscere ai tanti studenti presenti alcuni degli sbocchi professionali del laureato e del laureato magistrale.

L'iniziativa, che ha avuto come tema centrale il settore della silvicoltura e forestale, ha visto la partecipazione di autorevoli relatori: Alessandra Stefani, Direttrice del Dipartimento Foreste del MIPAAFT; Raoul Romano, Ricercatore CREA in materia forestale; Antonio Brunori, Dottore Forestale e Direttore PEFC Italia; Gaetano Palescandolo, Colonnello e Comandante Regionale dei Carabinieri Forestali Umbria; Andrea Barbagallo, Dottore Forestale e Presidente Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Terni; Sabrina Diamanti, Dottore Forestale e Presidente Nazionale dei Dottori Agronomi e Forestali; On. Filippo Gallinella, Presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; Marco Terradura, Dottore Agronomo Referente dell'associazione Pro Silva; Francesco Martella, Dottore Agronomo e Presidente Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Perugia e FODAF Umbria; Angelo Frascarelli, Docente di Economia e Politica Agraria del DSA3.

Particolare attenzione è stata posta sull'importanza del testo unico che per la prima volta mette al centro non solo la conservazione delle aree boscate ma la gestione delle stesse in maniera sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che economico.

Nella programmazione e gestione di queste aree sono centrali e determinanti le competenze professionali proprie dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali e, pertanto, la necessità di elaborare adeguati percorsi formativi a livello universitario.

L'incontro termina alle ore 13:30.

-----  
Verbale dell'incontro di consultazione con le Parti sociali  
Tavola Rotonda " Produzioni agroalimentari e nuove istanze del consumatore:  
il ruolo dell'innovazione e delle risorse umane"

Aula Magna Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali  
17 Maggio 2018, ore 15:30

Il Prof. Francesco Tei, Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (DSA3), alle 15.30 del 17 maggio 2018 apre i lavori dell'incontro con le parti sociali a cui partecipano, oltre agli studenti e docenti del DSA3, numerosi stakeholders del territorio e personalità del mondo del lavoro: imprese, professionisti, manager. Il Direttore sottolinea che l'incontro rappresenta una occasione di confronto sui percorsi di sviluppo delle imprese e sul ruolo della formazione universitaria. L'incontro con le imprese, inoltre, consente a studenti e neo-laureati di orientarsi nelle future scelte professionali o di specializzazione.

L'obiettivo è mettere a disposizione degli studenti le testimonianze di professionisti, per lo più provenienti dai Corsi di Studio del DSA3, che si sono affermati in vari settori al fine di fare emergere i molteplici aspetti dei vari sbocchi professionali.

L'iniziativa rientra nell'attività a cadenza annuale che il DSA3 organizza per verificare l'adeguatezza dell'offerta didattica del Dipartimento e monitorare il profilo del laureato nei confronti delle aspettative del mondo della produzione, dei servizi e della società civile.

Il tema affrontato in questa edizione coinvolge tutta la filiera del food e riguarda in generale il processo di riformulazione ed innovazione degli alimenti alla luce delle nuove istanze del consumatore, sempre più attento alla qualità e alle valenze salutistiche ed alla eco-compatibilità dei prodotti. In tale contesto è necessario analizzare i diversi percorsi professionali, per evidenziare i punti di forza e di debolezza che caratterizzano la formazione universitaria e confrontarsi con le parti sociali per un miglioramento continuo del percorso formativo al fine di facilitare l'ingresso del laureato nel mondo del lavoro.

Il Direttore presenta e ringrazia per la disponibilità i singoli professionisti, in molti dei casi ex studenti del DSA3, già Facoltà di Agraria, che ormai da anni operano sia a livello locale che a livello nazionale ed internazionale: Clarita Cavallucci Responsabile sviluppo, Gruppo Grigi; Riccardo Corradini - Marketing Manager, Tetra Pak Italia; Marta Cotarella - Responsabile qualità, Famiglia Cotarella srl; Caterina Falconi - R&D Bakery Direzione AQ/R&S Colussi SpA; Giampaolo Farchioni - Direttore commerciale, La società Farchioni 1780; Domenico Fazio - Site Manager, Business Unit Prepared Food & Beverage Alfalaval; Chiara Gori - R&D Specialist, Ferrero Group; Ettore Manganelli - Responsabile Commerciale, Industria Sementiera Manganelli S.p.A.; Francesco Martella - Presidente, Ordine Dottori Agronomi e Forestali Provincia di Perugia; Michelangelo Menna Responsabile sviluppo commerciale, Gruppo Grifo Agroalimentare; Andrea Sisti Presidente, Associazione Mondiale degli Agronomi (WAA).

Prende la parola il Presidente del Consiglio di Intercorso in Scienze e Tecnologie Agroalimentari Prof. Maurizio Servili, che presiede la tavola rotonda. Il Prof. Servili sottolinea l'elevato livello professionale degli intervenuti e del ruolo che i diversi professionisti ricoprono nel mondo del food. L'approccio che ha informato l'incontro, organizzato in collaborazione agli altri Presidenti dei Corsi di Laurea del Dipartimento, è stato quello di coinvolgere le diverse componenti del sistema agroalimentare: il mondo della produzione, quello della trasformazione, dell'industria meccanica per il food, fino anche a considerare il segmento degli input agricoli, del pet-food, della libera professione e della consulenza alle imprese. Seguendo questo filo conduttore il Prof. Servili dà la parola ai singoli professionisti.

In sintesi i contenuti emersi negli interventi degli ospiti e dalle domande del pubblico sono stati i seguenti.

- Giampaolo Farchioni - Direttore commerciale, La società Farchioni 1780: nel raccontare la storia dell'impresa familiare Farchioni, oggi divenuta gruppo alimentare, con un'ampia linea di prodotti, sottolinea il ruolo della certificazione e dei protocolli di produzione che sorreggono il sistema organizzativo e il governo della complessità. Impegno e voglia di fare rappresentano gli ingredienti del successo di giovani che si inseriscono in azienda.

- Chiara Gori - R&D Specialist, Ferrero Group: laureata del DSA3, sottolinea come la Ferrero sia l'unica grande industria alimentare che concentra l'intero settore R&D in un unico stabilimento di Alba strutturato in micro laboratori di sviluppo prodotti e dove operano oltre 600 ricercatori con profili professionali molto articolati. L'elemento vincente è rappresentato da una cura maniacale per i dettagli e per la professionalità ad ogni livello.

- Marta Cotarella - Responsabile qualità, Famiglia Cotarella srl: nel descrivere il percorso di crescita della famiglia Cotarella nel settore del vino, sottolinea l'importanza della differenziazione attraverso il recupero di vitigni autoctoni come il caso del Roscetto nell'area dell'Orvietano, area con una storia di quantità più che di qualità che invece è diventata ora area di eccellenza. La professionalità, il coraggio delle scelte, la voglia di fare, il grado di motivazione, la pianificazione e il controllo dei risultati rappresentano tutti ingredienti del successo di un giovane all'interno di una impresa.

- Michelangelo Menna Responsabile sviluppo commerciale, Gruppo Grifo Agroalimentare: la crescita e la differenziazione produttiva sono stati gli ingredienti del successo di Grifo Alimentare un tempo solo "latteria sociale" ed oggi, oltre a latticini, vino e legumi inizierà a produrre anche bevande vegetali. L'osservazione del mercato e del consumatore così come la passione per il proprio lavoro sono sempre alla base del processo di crescita professionale.

- Domenico Fazio - Site Manager, Business Unit Prepared Food & Beverage Alfalaval: laureato in Scienze Agrarie oggi coordina un team di ingegneri e sottolinea come le competenze sui processi agroalimentari siano state l'elemento qualificante della sua carriera. Sviluppare uno spirito critico e allenare la curiosità per il nuovo, sono sempre elementi rilevanti per la crescita personale e professionale.

- Riccardo Corradini - Marketing Manager, Tetra Pak Italia: L'innovazione nel confezionamento è sempre stata la mission di Tetra Pak. In tale contesto diventa fondamentale sviluppare l'esercizio del dubbio. Di fronte a qualsiasi processo chiedersi come possa essere migliorato, come possono essere superati i limiti; quindi osservazione, comprensione e soluzione.

- Ettore Manganelli - Responsabile Commerciale, Industria Sementiera Manganelli S.p.A: nel descrivere il grande sviluppo dell'azienda sementiera Manganelli sottolinea la grande preparazione tecnica ed agronomica dei laureati del Dipartimento, già Facoltà di Agraria. La preparazione tecnica e scientifica, e i risultati raggiunti negli studi, rappresentano l'elemento discriminante per l'inserimento dei giovani in una azienda con queste caratteristiche.

- Clarita Cavallucci Responsabile sviluppo, Gruppo Grigi: Laureata in veterinaria segue però tutte le attività di sviluppo e progettazione dell'azienda. La preparazione di alto profilo rappresenta un requisito fondamentale in tutti i colloqui di lavoro a cui però si aggiungono anche le caratteristiche della persona e dei livelli di motivazione.

- Francesco Martella - Presidente, Ordine Dottori Agronomi e Forestali Provincia di Perugia: Laureato del DSA3 sottolinea



come nelle tante esperienze professionali maturate, la preparazione scientifica permette sempre di raggiungere livelli professionali di eccellenza ma va anche sottolineato che il comportamento e le qualità umane della persona sono altrettanto importanti. La capacità di porsi al cliente e del sapersi presentare è un elemento fondamentale per costruire un rapporto di fiducia con la clientela.

- Andrea Sisti Presidente, Associazione Mondiale degli Agronomi (WAA). E' il secondo anno che interviene all'incontro con le "parti sociali" e si tratta di un momento di riflessione comune ed importante sul ruolo del laureato nelle scienze agrarie. La forte dinamica dell'intero sistema agroalimentare e le continue innovazioni richiedono capacità di adattamento sia sotto il profilo umano che professionale. La capacità di lavorare in team e di sviluppare abilità di networking sono elementi preziosi per la propria crescita professionale. La persona e le sue caratteristiche umane acquistano un peso sempre più rilevante anche se la preparazione di base di alto profilo permette di crescere molto più rapidamente acquisire un metodo di lavoro. Il Prof. Servili apre quindi il dibattito. Uno degli aspetti che emergono è quello della conoscenza delle lingue, che rappresentano oramai un prerequisito per l'accesso al mondo del lavoro. Viene anche sottolineato che le capacità di relazione interpersonale spesso rappresentano l'unico elemento differenziale nell'analisi dei curricula nella fase di reclutamento. La curiosità, la capacità di lavorare in Team, la volontà nel raggiungere un obiettivo, prima ancora di pensare ai livelli di retribuzione, possono fare la differenza nella scelta di un giovane da inserire in azienda. Come sottolineato dalla dottoressa Cotarella, c'è oggi la necessità di essere rapidi e reattivi nel risolvere un problema professionale o tecnico. Infine, il Professor Servili dà la parola al Prof. Andrea Marchini, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Economia e Cultura dell'Alimentazione, per la chiusura dei lavori. Il Prof. Marchini ringrazia tutti per le preziose indicazioni, utili anche per progettare nuovi percorsi di studio o introdurre nuovi modelli formativi.

Come le imprese anche l'Università innova e adatta i suoi processi e prodotti. E' sufficiente pensare a quello che ha comportato il nuovo modello di formazione universitaria basato su lauree Triennali e Magistrali il quale, pur nelle difficoltà di gestire un cambiamento progettato a livello ministeriale, ha permesso di differenziare l'offerta formativa su percorsi articolati in analogia con quanto fatto dalle imprese per l'innovazione di prodotto. Gli interventi di oggi, infatti, hanno sottolineato che la crescita aziendale non è stata caratterizzata da un semplice ampliamento della "scala produttiva" ma da fenomeni di "differenziazione di prodotto" e di "diversificazione delle attività produttive" con crescita esponenziale delle linee e delle gamme di prodotto e quindi della complessità aziendale. L'offerta formativa ha voluto mantenere un approccio "generalista" per fornire strumenti di flessibilità e adattamento agli innumerevoli modelli aziendali e professionali, ma al tempo stesso ha permesso agli studenti di seguire le proprie inclinazioni permettendogli di approfondire contenuti scientifici in linea con gli standard internazionali: la zootecnia, le tecnologie alimentari, le biotecnologie, il marketing e la distribuzione agroalimentare, l'agricoltura di precisione, l'ambiente, il paesaggio, ecc. in un approccio formativo di filiera dove la parola "Agro" è diventata il prefisso di percorsi molto articolati. Una riflessione meritano le indicazioni sulle caratteristiche umane della persona e quindi sul "saper essere" prima ancora del sapere scientifico: predisposizione al problem solving, rapidità, motivazione, curiosità e capacità di osservazione, sviluppo dell'empatia e della capacità di lavorare in team, ecc., rappresentano ingredienti per il laureato del futuro sempre più coinvolto nello sviluppo dell'information technology, nella robotizzazione dei processi produttivi e nel processo di globalizzazione delle conoscenze.

L'incontro termina alle ore 18.

Inoltre il 19 aprile 2018 presso l'Aula Magna del DSA3 si è svolto l'Agronomist and Forester Day 2018 organizzato dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Perugia in collaborazione con il DSA3, l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Terni e la Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali dell'Umbria. L'iniziativa era dedicata agli studenti e ai neo laureati dei corsi di Laurea afferenti al DSA3 al fine di illustrare l'ordinamento professionale e le opportunità professionali sulla base delle esperienze di successo di 10 Dottori Agronomi e Forestali.

Verbale dell'incontro di consultazione con le Parti sociali

Tavola Rotonda "Dall'Università al mondo del lavoro - Professionisti di successo incontrano gli studenti"

Aula Magna Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali

18 Maggio 2017, ore 16:30

Il Prof. Francesco Tei, Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, alle 16.30 del 18 Maggio 2017 ha aperto i lavori dell'incontro che quest'anno era rivolto, in particolare, a mettere a disposizione degli studenti le testimonianze di professionisti, per lo più provenienti dai nostri Corsi di Studio, che si sono affermati in vari settori delle scienze agrarie, al fine di fare emergere i molteplici aspetti, soprattutto pratici, dei vari sbocchi professionali. L'iniziativa rientra nell'attività a cadenza annuale che il DSA3 organizza per verificare l'adeguatezza dell'offerta didattica del Dipartimento e monitorare l'adeguatezza del profilo del laureato nei confronti delle aspettative del mondo della produzione, dei servizi e delle

società civile.

Il compito dei professionisti invitati era di presentare il proprio percorso professionale, evidenziando i punti di forza e di debolezza che hanno caratterizzato la formazione universitaria ed esporre i loro consigli al mondo accademico e agli studenti per una migliore preparazione e per facilitare l'ingresso del laureato nel mondo del lavoro.

Il Direttore Tei ha quindi presentato e ringraziato per la disponibilità a partecipare all'incontro i singoli professionisti presenti, tutti ex studenti della Facoltà di Agraria ora DSA3, che ormai da anni operano sia a livello locale, ma anche a livello nazionale ed internazionale: Enrico Bartocci, Soc. agr. Land Finanz Anstalt, Pozzuolo; Alberto Battistelli, Ricercatore CNR, Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale, Porano; Franco Binaglia, Funzionario Bayer Crop Science; Carlo Baccarelli, Responsabile Marketing Istituzionale, Gruppo Grifo Agroalimentare; Sandro Liberatori, Direttore Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola; Carlo Maiorca, Buyer Pesce Pam Panorama s.p.a.; Jacopo Orlando, Project Manager, Ufficio di Presidenza Gruppo Aboca; Alessandro Schiappa, AD e ricercatore della Enza Zaden Italia, Tarquinia; Stefano Villarini, Presidente Ordine Dottori Agronomi e Forestali per la provincia di Perugia; Nicola Colesanti, Sales Area Manager, azienda MaterMacc, gruppo Arbos; Federico Vincenti, Agroteam s.p.a., Torrimpietra; Claudia Di Venuta, Responsabile Laboratorio Gruppo Grigi, Bastia; Michele Sensidoni, Soc. Agricola Matri Birrai Umbri s.s.

A ciascun partecipante era stato chiesto di presentare, brevemente, il percorso professionale seguito prendendo come riferimento un elenco di domande elaborate dagli studenti in occasione di alcune riunioni precedenti l'incontro. In particolare gli studenti erano interessati ad avere risposte ai seguenti punti:

a. relativamente al percorso di studi: quanto il corso di studi ha influenzato la scelta del tipo e del settore di lavoro; quanto è stato utile lo svolgimento del tirocinio e se ha contribuito allo sbocco lavorativo quanto è stato importante il curriculum degli studi e il voto di laurea;

b. relativamente al mondo del lavoro: se la scelta del lavoro è stata casuale, voluta o dettata da particolari circostanze, quali differenze ci sono tra lavoro in Italia e all'estero e tra i settori pubblico e privato, quanto è importante la conoscenza della lingua inglese o di un'altra lingua straniera;

c. osservazioni sul corso di laurea: quali carenze ha sperimentato nel corso di studi rispetto alle esigenze del mondo del lavoro, quali esperienze extra universitarie suggerirebbe per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

Sintesi degli interventi

In merito al percorso di studi, molti interventi hanno sottolineato:

- l'importanza di seguire le lezioni e di approfondire le nozioni ed i concetti che vengono esposti dal singolo docente. In particolare è fondamentale l'acquisizione delle discipline di base per poter successivamente trasferire le conoscenze acquisite ed utilizzarle nella soluzione dei più svariati casi pratico-applicativi che si presenteranno durante la vita lavorativa. Durante lo studio individuale, lo studente dovrebbe essere rigoroso e, possibilmente, avere un progetto formativo già strutturato, fatto di obiettivi e milestones; dovrebbe tuttavia mostrare capacità di adattamento alle varie circostanze che si possono verificare durante il percorso di studi ed essere capace di rimodularlo;
- effettuare il tirocinio pratico-applicativo possibilmente presso realtà per le quali si nutre particolare interesse; potenziare gli stage in aziende nazionali ed internazionali per acquisire durante questo periodo le capacità necessarie all'inserimento attivo nelle dinamiche aziendali. In questo modo l'azienda, non dovendo impiegare risorse umane nella formazione, è incoraggiata all'assunzione;
- darsi da fare autonomamente per maturare esperienze post-laurea che non necessariamente debbano portare subito a trovare un lavoro stabile e duraturo, ma che saranno invece fondamentali per acquisire consapevolezza di quali sono i propri interessi e le proprie capacità sia dal punto di vista professionale che umano;
- svolgere un periodo di studi all'estero durante il corso degli studi e/o dopo il conseguimento del diploma di laurea. Durante tale periodo, oltre che praticare ed approfondire una o più lingue straniere, lo studente/neo-laureato ha la possibilità di conoscere realtà diverse dalla sua dimensione attuale, sia dal punto di vista professionale che umano o personale. Alcuni partecipanti, infatti, hanno invitato gli studenti ad individuare Paesi dove svolgere il periodo all'estero che siano molto diversi dall'Italia dal punto di vista culturale, geografico, politico, organizzativo, al fine di massimizzare l'utilità del soggiorno all'estero;
- considerare tutti i possibili lavori a cui può accedere un laureato del DSA3;
- frequentare assiduamente i convegni, i workshop, i seminari organizzati dal DSA3, ma anche quelli di interesse all'esterno dell'Università.

Secondo alcuni partecipanti, le poche lacune individuate nel percorso di studi riguardano la conoscenza di nozioni di diritto generale, di diritto del lavoro, di "psicologia del lavoro", di commercializzazione, di marketing. Inoltre a volte gli studenti/neo-laureati mancano di conoscenze di base pratiche, ma fondamentali, per interfacciarsi con il mondo del lavoro.

Tra i consigli per il mondo accademico, i più ricorrenti sono stati quelli di incentivare i contatti degli studenti/neo-laureati con le aziende e operatori del settore, al fine di aiutarli a capire quale tipo di lavoro si potrebbe andare a svolgere una volta acquisito il diploma di laurea, quali potrebbero essere le vere problematiche dei vari settori e, soprattutto, per stimolare e appassionare gli studenti.

In merito invece alle abilità richieste per la buona riuscita nella ricerca e nel mantenimento del lavoro tutti i partecipanti suggeriscono:

- la necessità di avere e mostrare passione e dedizione in ciò che si fa, indipendentemente dallo specifico settore o ruolo che si andrà a svolgere;
- l'importanza di mostrare umiltà, disponibilità di adattamento e spirito di sacrificio, di sapersi rimettere in gioco, per essere pronti ad imparare e studiare nuovi aspetti/tecnologie/problematiche, nei quali ci si potrebbe imbattere durante la vita lavorativa;
- pro-attività e determinazione nella ricerca del lavoro, cercando di assecondare le intuizioni e non aver paura di non essere competenti;
- dedicare tempo ed entusiasmo alla ricerca del lavoro, non scoraggiarsi se non si trova subito il lavoro della vita, ma considerare la ricerca stessa come un percorso che inizia proprio dal conseguimento del diploma.

La discussione che è seguita agli interventi dei singoli partecipanti, stimolata dalle domande degli studenti presenti, si è focalizzata su due aspetti principali: come cercare lavoro e come presentarsi ad un colloquio di lavoro.

In merito al primo aspetto i principali suggerimenti forniti dai professionisti sono stati: conseguire una formazione post-laurea anche presso altri Atenei o centri di ricerca italiani o stranieri, sfruttare finanziamenti a supporto dell'innovazione nei vari settori dell'agricoltura attraverso la presentazione di progetti ricerca, start-up, spin-off, consultazione siti internet e riviste di settore, curare la lingua straniera, soprattutto nel cercare di incrementare e migliorare il lessico tecnico.

Relativamente al secondo punto della discussione, invece i consigli rilevanti sono stati: presentarsi personalmente in azienda, mostrare soprattutto disponibilità, umiltà e passione, che sono considerati nella maggior parte dei casi addirittura più importanti delle conoscenze stesse. Tutti i partecipanti hanno infatti sottolineato come in un colloquio di lavoro si vada a valutare la persona prima delle conoscenze che ella possiede; dimostrare di conoscere la realtà presso la quale si sta cercando lavoro, qual è la storia, quali gli ambiti di interesse, il fatturato; mostrare entusiasmo, utile anche per andare a rivedere/rinfrescare le conoscenze acquisite durante il corso di studi; mostrare spirito di adattamento, poiché spesso ai colloqui viene valutata anche la disponibilità del candidato ad assumersi responsabilità.

Il Prof. Tei ha ringraziato gli ospiti per i preziosi suggerimenti, i Colleghi e gli studenti intervenuti, i Presidenti dei CdS del DSA3, i rappresentanti degli studenti e dello IAAS per aver organizzato l'incontro. Auspica, inoltre, di poter seguire nel futuro a collaborare strettamente con tutte le Parti sociali per dare, nei limiti delle possibilità, pronte risposte volte a migliorare la qualità dei laureati che si formano nel DSA3 e per agevolarne il loro ingresso nel mondo del lavoro.

La seduta è tolta alle ore 19:00

-----

Verbale dell'incontro di consultazione con le Parti sociali 27 aprile 2016

Tavola Rotonda: Lauree triennali e magistrali: opportunità e proposte di miglioramento

Aula Magna Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali

27 aprile 2016, ore 15.00

Il Prof. Giuseppe Frenguelli, Presidente del Comitato di Coordinamento per la Didattica del DSA3, alle 15.00 del 27 aprile 2016 ha aperto i lavori della Tavola Rotonda dedicata all'incontro di consultazione con le Istituzioni e le Organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro (stakeholders) per una rivisitazione dei Corsi di Studio (CdS) erogati dal DSA3. Il fine dell'incontro è essenzialmente di una verifica dell'adeguatezza dell'offerta didattica e l'individuazione di eventuali margini di miglioramento nonché la valutazione della capacità dei neo laureati di inserimento nelle attività produttive.

Il Prof. Frenguelli riporta brevemente quanto è stato fatto in questo ultimo anno, in seguito all'incontro con le Parti sociali del maggio 2015 e nell'ambito dei processi di accreditamento dei CdS dell'Università di Perugia.

Ringrazia della disponibilità mostrata dai relatori invitati a partecipare a questa Tavola Rotonda ed invita i rappresentanti delle Parti sociali ad esporre il proprio punto di vista.

Sono presenti:

- Direttore del DSA3, Prof. Francesco Tei;
- Presidenti dei CdS: Prof. Maurizio Servili (CdLT-STAGAL e CdLM-TBA), Prof. Andrea Marchini (CdLT-ECOCAL), Prof. Mariano Pauselli (CdLT-SA e CdLM-SZ), Prof. Daniele Rosellini (CdLM-BAA), Prof. Giuseppe Frenguelli (CdLT-SAA e CdLM-SRS);
- Responsabili Qualità dei CdS: Prof.ssa Egizia Flistocco, Prof.ssa Francesca Todisco, Dott. Lorenzo Covarelli, Dott.ssa Michela Farneselli, Dott. Emiliano Lasagna;
- Coordinatore Dottorato di Ricerca in Scienze e Biotecnologie Agrarie, Alimentari e Ambientali, Prof. Roberto Buonauro;
- Direttore dell'Azienda della Fondazione per l'Istruzione Agraria (FIA), Dott. Mauro Brunetti;

- Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Perugia, Dott. Stefani Villarini;
- Rappresentanti di attività produttive: Dott. Renzo Santi (Colussi Group), Dott.ssa Cristina Panico (Cancelloni Food Service Spa), Dott. Daniele Grigi (Grigi Cereali), Dott.ssa Emanuela Merli (CONAGIT S.p.A.), Dott. Nicola Tosti (LAB s.r.l. Rete BIOLAB);
- Rappresentanti di Associazioni di imprenditori del settore agrario: Dott.ssa Fiorella Sbarra (Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani Carne, ANABIC), Dott. Lorenzo Castelli (Associazione Regionale Allevatori, ARA Umbria), Dott. Walter Trivellizzi (Confederazione Italiana Agricoltori, CIA) e Dott.ri Cristiano Casagrande e Giancarlo Pretotto (Confagricoltura);
- Docenti del DSA3: Proff. Alberto Agnelli, Piero Borghi, Domizia Donnini, Angelo Frascarelli, Tiziano Gardi, Francesco Mannocchi, Maurizio Micheli, Andrea Onofri, Alberto Palliotti, Primo Proietti, Biancamaria Torquati, Fabio Veronesi;
- Prof. Dino Miraglia, DMEV;
- Dott. Luigi Gagliardoni, neo-laureato DSA3
- Rappresentanti Studenti in CDSA3, Alberta Capobianco.

## Sintesi degli interventi

### Dott. Stefano Villarini

Il Dott. Villarini sottolinea il buon rapporto dell'Ordine con il DSA3 con il quale collabora con frequenti interventi sia durante i Corsi sia per la preparazione per gli esami di stato per i quali si rende necessario preparare delle linee guida nell'ambito di apposite convenzioni Ordine Università a livello nazionale.

Villarini ricorda la multidisciplinarietà della libera professione che richiede profonde conoscenze di base che con la laurea triennale difficilmente si acquisiscono in modo appropriato: il mercato non sembra in grado di assorbire il laureato triennalista che non ha una preparazione sufficiente per affrontare l'altamente variegato mondo professionale in continua evoluzione.

### Dott. Renzo Santi

Il Dott. Santi reputa che il modello 3 + 2 dell'Università ha causato un disagio nella preparazione dei neo-laureati, l'Università sembra che non sia stata in grado di formare due percorsi diversi, evidenziando un gap formativo che solo negli ultimi anni sembra in parte migliorato: non ritiene comunque che un triennio sia sufficiente per formare un buon professionista. Esiste una notevole differenza tra i singoli laureati, pur con una buona qualità media, ma ritiene necessario che oltre le nozioni che l'Università fornisce sia necessario un contatto più stretto, approfondito e protratto con le realtà aziendali.

Il Dott. Santi ritiene indispensabile condurre delle selezioni per i neo-laureati per poter individuare i migliori elementi che, al di là di un buon voto di laurea, ottimo CV, esperienze extra-universitarie, conoscenza di lingue straniere mostrino di avere interessi personali nel settore e dimostrino di capire appieno le esigenze dell'azienda. Per favorire ciò si ritiene utile che lo studente svolga stage per periodo di almeno 6 mesi così che l'azienda possa valutare il futuro laureato, ma anche per permettere a quest'ultimo di capire se la strada intrapresa sia quella più confacente alle proprie aspettative. Buone conoscenze di base sono indispensabili, ma poi sarà l'azienda a formare completamente e specializzare il laureato. Riguardo ai Dottorati di Ricerca, il percorso dovrebbe essere svincolato dalla carriera universitaria e seguire una logica di formazione maggiormente indirizzata verso un futuro ingresso nel mondo del lavoro.

### Dott.ssa Cristina Panico

La Dottoressa Panico riporta la positiva esperienza che il Gruppo Cancelloni ha sia con gli studenti del DSA3 che svolgono il loro tirocinio presso l'azienda sia con i laureati che già operano nell'ambito del Gruppo. La formazione è ritenuta sufficiente e chiede che siano incrementate le collaborazioni sia con un ampliamento dei tirocini pratici che con la preparazione di tesi di laurea.

I settori di interesse sono molteplici e al neo-laureato si chiede oltre ad un adeguata preparazione di base, iniziativa, capacità di condurre indagini di mercato, trovare prodotti innovativi, capire le nuove esigenze del consumatore, migliorare l'approvvigionamento dei prodotti, creare nuovi progetti nei vari settori della ristorazione.

### Dott. Nicola Tosti

Il Dott. Tosti riporta la sua passata esperienza di ricercatore analista presso il DSA3 sottolineando le differenze che esistono tra il mondo della ricerca e quello della produzione. Il settore nel quale opera è quello della standardizzazione dei metodi di analisi e loro validazione per i controlli di qualità dei processi produttivi nell'industria. I corsi di laurea non danno sufficienti informazioni a proposito di norme, sia nazionali sia internazionali, sul controllo di qualità e accreditamento dei processi e questo potrebbe essere preso in considerazione per un futuro.

Per il laureato in un CdS del DSA3, questo settore potrebbe essere una strada da seguire in quanto il livello di competenze che acquisisce durante il percorso di studi è ampio e in grado di dare un ottimo supporto di base: non è richiesto un laureato ultraformato, ma con conoscenze tali da permettergli di plasmarsi secondo quanto il mercato richiede anche con una

formazione specifica post-laurea.

Dott. Walter Trivellizzi

Il Dott. Trivellizzi ritiene questi momenti di confronto tra Università e mondo del lavoro fondamentali, anzi obbligatori, e da tenersi con cadenza almeno annuale. Sottolinea come l'agricoltura abbia riconquistato ultimamente una centralità negli interessi della collettività anche se in seguito a situazioni a volte drammatiche; c'è comunque la necessità di fornire all'agricoltura professionisti di qualità. Ritiene che il livello dei docenti del DSA3 sia elevato e quindi in grado di formare laureati di alta professionalità, ma ritiene la sola laurea magistrale in grado di rispondere alle esigenze del mercato anche in considerazione della istituzione degli ITS che hanno tolto alle lauree triennali, più teoriche che pratiche, la motivazione di formare un diplomato da inserire nel mondo del lavoro.

L'agronomo per una agricoltura di alta qualità richiede una elevata professionalità, frutto di una sinergia tra didattica e ricerca: tanti sono i settori innovativi che richiedono azioni concrete, come ad esempio il riciclo delle biomasse, e quindi notevole professionalità che solo un buon laureato magistrale può avere.

Dott. Daniele Grigi

Il Dott. Grigi riporta l'esperienza per l'inserimento dei neo-laureati del suo Gruppo: per alcuni settori la laurea triennale è ritenuta sufficiente, ma in certi ambiti è richiesta una formazione più approfondita, possibilmente a 360°, che solo una laurea magistrale può fornire. Si richiede quindi di ampliare gli stage in azienda per acquisire le necessarie conoscenze e per poter selezionare i futuri laureati di cui è indispensabile valutarne la capacità di affrontare nuovi settori, di ampliare gli orizzonti dell'approvvigionamento di materie prime; il laureato deve dimostrare di avere una mentalità aperta, una capacità di capire il mercato, di conoscere le leggi e le normative nazionali e internazionali.

Prof. Roberto Buonauro

Il Prof. Buonauro ricorda che nel DSA3 è attivo un corso di Dottorato di Ricerca accreditato che, anche in base alle ultime indicazioni dell'ANVUR, richiede sempre maggiori contatti con le imprese. Sarebbe auspicabile inoltre la possibilità di un Dottorato Industriale dedicato a dipendenti strutturati nelle imprese per sviluppare sinergicamente la ricerca nel settore delle scienze agrarie.

Dott. Mauro Brunetti

Il Dott. Brunetti evidenzia la necessità per lo studente del DSA3 di ampliare il periodo di tirocinio presso l'azienda, anche suddivisa in più periodi, per mettere a sistema l'esperienza fatta e applicarla nella realtà. L'azienda della FIA è relativamente poco frequentata dai tirocinanti, a monte di una grande estensione e multifunzionalità: una sua migliore utilizzazione si ritiene indispensabile per superare le difficoltà di mettere a sistema quanto si impara teoricamente.

Il Dott. Brunetti, che ricorda come un secolo fa il tirocinio era di mesi se non di anni, sottolinea che l'offerta formativa del DSA3 è ampia e ben organizzata, ma ritiene necessario strutturare un percorso per avvicinare lo studente all'azienda dandogli la possibilità di cogliere questa importante occasione di lavorare in una grande e funzionale azienda coinvolta in tanti processi produttivi.

Dott.ssa Fiorella Sbarra

L'ANABIC ospita normalmente un elevato numero di tirocinanti del DSA3 e la qualità media dello studente è ritenuta buona, con conoscenze a largo raggio, inoltre, i ragazzi mostrano grande interesse, hanno una buona preparazione informatica e ben conoscono l'animale.

Anche dietro le continue indicazioni della UE, si consiglia comunque di ampliare e adottare i seguenti settori: genetica molecolare, benessere animale, riutilizzo dei reflui, resistenza alle malattie, tutti temi che richiedono un sempre maggior interesse da parte del neo-laureato.

Dott. Giancarlo Pretotto

Secondo il Dott. Pretotto, il ruolo dell'Università è di dare un valido metodo di studio, fornire gli strumenti per sapersi aggiornare, seguire le nuove ricerche, fare esperienza, dimostrare di sapersi muovere in un mondo molto più competitivo rispetto al passato.

Il titolo di studio non è in grado di selezionare, ma l'azienda dovrà essere in grado di scegliere il laureato migliore che dimostri di avere le necessarie capacità di inserirsi nel mondo del lavoro.

Dott.ssa Emanuela Merli

La Dott.ssa Merli ritiene la formazione del laureato del DSA3 abbastanza ampia e, riportando la sua personale esperienza, ricorda come, pur avendo lavorato in tre diverse aziende, si sia trovata sempre bene. La formazione di base è fondamentale, ma sarà comunque l'azienda che formerà il laureato, lo selezionerà in base al carattere e all'attitudine, indirizzandolo nel settore

più confacente.

Ritiene che alla studente manchi il senso pratico e per superare ciò suggerisce periodi di stage in azienda anche per capire come interfacciarsi con gli altri e capire le dinamiche produttive. L'organizzazione del 3 + 2 dei CdS non è ritenuta una buona scelta e la laurea magistrale è vista come indispensabile per un buon inserimento nel mondo del lavoro che richiede, oltre a importanti basi, una maggiore innovazione, nuove idee aggiornate sulle più moderne tecniche. E' quindi auspicabile un sempre stretto rapporto tra Aziende ed Università.

Dott. Lorenzo Castelli

Anche per il Dott. Castelli allo studente manca il senso pratico; dall'esperienza maturata nell'ospitare studenti per il tirocinio pratico, emerge una buona preparazione di base, ma spesso nel tirocinante è carente lo stimolo, la vocazione ad intraprendere un percorso formativo pratico forse anche a causa di scelte sbagliate fatte nell'individuare il CdS.

La laurea magistrale è quella ritenuta valida per un completo inserimento nel mondo del lavoro, ma sollecita una maggiore attenzione verso il tirocinio e auspica la possibilità di stage aziendali.

Prof. Francesco Tei

Il Prof. Tei rileva da parte dei partecipanti alla Tavola Rotonda un complessivo apprezzamento dell'offerta didattica e una generale adeguatezza dei laureati dei CdS del DSA3, soprattutto dei laureati magistrali, per un positivo inserimento nel mondo del lavoro.

Ringrazia gli intervenuti per i preziosi suggerimenti che sono emersi e che necessitano di un attento esame da parte dei singoli CdS e del DSA3 e auspica di poter seguire nel futuro a collaborare strettamente con tutte le Parti sociali per dare, nei limiti delle possibilità, pronte risposte volte a migliorare la qualità dei laureati che si formano nel DSA3.

La seduta è tolta alle ore 17.30

-----  
Incontro di consultazione con le Parti sociali del 12.5.2015

Il 12 maggio 2015, ore 15.00 presso l'Aula Magna Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, si sono tenuti i lavori della giornata dedicata all'incontro di consultazione con le Istituzioni e le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza del CdS alle esigenze del sistema socio-economico del settore delle scienze agrarie.

In conseguenza delle trasformazioni cui il CdS è stato sottoposto nel tempo e tenuto conto che la precedente consultazione era stata effettuata il 20 gennaio 2009, è stato ritenuto opportuno avviare un processo di consultazione periodica convocando alcuni Operatori pubblici e privati del settore agrario, liberi professionisti, Aziende, organizzazioni di categoria.

Le attività di consultazione sono state avviate nel mese di marzo 2015 contattando le organizzazioni elencate ed inviando loro materiale relativo al CdS con informazioni relative agli obiettivi formativi, alle figure professionali formate, agli sbocchi occupazionali e al piano didattico del Corso. E' stato inoltre inviato un questionario formato da 4 domande finalizzate a definire una base comune di discussione.

L'incontro ha previsto interventi dei rappresentanti delle organizzazioni presenti con discussione sui temi proposti dai questionari.

Alcune organizzazioni che non hanno potuto partecipare, pur avendo aderito all'iniziativa, hanno inviato per posta elettronica delle loro opinioni che saranno allegate al presente verbale.

Erano presenti:

- Dr Cesarini Antonio, Direttore Fondazione per l'Istruzione Agraria
- Dott.ssa Bartolini Palma, TeamDEV srl
- Dott.ssa Trinari Luana, Garden Designer
- Sig. Manganelli Ettore, Manganelli Sementi e Fertilizzanti
- Dr Cappelli Federico, Federazione Regionale Coltivatori Diretti
- Dott.ssa Porfiri Oriana, CGS sementi
- Dr Trivellizzi Walter, Dirigente CIA
- Dr Montagnoli Roberto, Federazione Regionale Coltivatori Diretti
- Dr Monacelli Alfredo, Direttore Confagricoltura
- Dr Villarini Stefano, Presidente Ordine degli Agronomi, Perugia
- Sig. Farchioni Pompeo, Direttore marketing della Farchioni olii spa
- Dr Pignani Stefano, Direttore ARA Umbria
- Dr Pallottini Luca, Breeder Monsanto
- Dr Vizioli Vincenzo, Presidente AIAB

Non hanno potuto partecipare all'incontro, ma hanno inviato il questionario compilato che è stato considerato per la

valutazione

finale:

- Dr Micale Roberto, Direttore Impresa Verde Umbria
- Dr Menaguale Luigi, Agriproject
- Dr Baccarelli Carlo, Grifolatte
- Arch. Bracchini Alessandro, Architetto paesaggista, Sintagma srl
- Dr Pennazzi Paolo, Coordinatore GAL Ternano
- Dr Trequattrini Pierluigi, Libero Professionista, Agronomi Associati
- Dr Marini Franco, Comune Perugia, urbanistica.

La Sintesi degli interventi è riportata sul verbale dell'incontro sul Parere delle Parti Sociali al seguente link:

<http://dsa3.unipg.it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-laurea-triennale/>

Sintesi degli esiti della consultazione per mezzo del questionario

1. Quali figure professionali rispondono maggiormente alle esigenze della Sua organizzazione e/o del Suo ambito lavorativo?

Buone conoscenze agronomiche accompagnate da competenze informatiche e logiche con conoscenze trasversali, cognizione di aspetti normativi, capacità di collegamenti intersettoriali e di organizzazione del lavoro, conoscenza dei mercati. Il settore richiede figure in grado di rispondere alla domanda di innovazione delle imprese, alla crescente multifunzionalità dell'azienda. Si richiede quindi una figura professionale che abbia una formazione multidisciplinare con capacità di analisi e di gestione economico-finanziaria dell'impresa, pianificazione del territorio, capacità di svolgere incarichi di consulenza all'azienda e di stima delle produzioni agricole e dei beni mobili e immobili, sempre con attenzione per ambiente, qualità e sicurezza dei prodotti alimentari.

2. Le figure professionali individuate dal Dipartimento sono rispondenti alle esigenze del settore o ambito professionale?

La quasi totalità delle risposte sono state positive e in particolare hanno sottolineato la buona preparazione generale con formazione di figure professionali di notevole interesse in grado di rispondere alle necessità dell'agricoltura moderna. In alcuni casi sono state avanzate delle richieste di maggiore attenzione verso le attività di tirocinio e di dare maggiore spazio ad alcuni settori come lo zootecnico, la produzione di energia rinnovabile e viene auspicata una maggiore preparazione dal punto di vista della commercializzazione dei prodotti, conoscenze normative ed l'acquisizione di una migliore capacità gestionale e organizzativa per favorire un più rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

3. Ci sono funzioni professionali che andrebbero aggiunte alla proposta? Se sì, quali?

In generale il quadro delle funzioni professionali appare sufficientemente completo comunque, in funzione dell'organizzazione consultata, emergono richieste per funzioni professionali specialistiche come l'incremento di discipline ingegneristiche, l'ampliamento di conoscenze per l'utilizzo di mezzi di telerilevamento, di tecniche e strategie di vendita e di comunicazione nonché dello sviluppo di una sensibilità verso tematiche paesaggistiche e territoriali.

4. Il percorso formativo offerto è rispondente ai risultati di apprendimento attesi e alle competenze necessarie? In altre parole, le materie sono adeguate a preparare la figura professionale attesa?

In generale si ritiene di sì, le discipline offerte sono adeguate, ma si fa rilevare in alcuni casi la necessità di avere maggiori esperienze integrative di formazione pratica in azienda, con una migliore implementazione dei tirocini su argomenti di innovazione tecnologica e rafforzamento delle conoscenze di politica economica generale e di filiera, non solo nazionale. Si ritiene che una maggiore comunicazione tra università e mondo del lavoro possa contribuire a migliorare, nei giovani, la capacità di collegamento tra teoria e pratica, e contribuire a preparare una figura professionale con competenze trasversali in grado di trasformare le conoscenze in comportamento.

In conclusione si è rilevato un apprezzamento dell'offerta didattica e una generale adeguatezza dei laureati del CdS ai ruoli per i quali è augurabile il loro positivo inserimento nel mondo del lavoro, ma con margini di miglioramento che potranno aversi anche con una futura stretta e auspicabile collaborazione tra CdS e Parti sociali. E' sottolineata l'importanza di una simile consultazione, ritenuta indispensabile per una ottimale sinergia tra la formazione e il mondo del lavoro, per meglio organizzare le attività didattiche e permettere ai neo-laureati un migliore inserimento nella vita lavorativa.

Link : <http://dsa3.unipg.it/didattica/parere-delle-parti-sociali/> ( Verbalì consultazioni parti sociali )

---

**Dottore Agronomo senior****funzione in un contesto di lavoro:**

Gestione e controllo dei processi produttivi e della qualità nella filiera delle diverse produzioni animali, compresa l'acquacoltura. In particolare, il laureato magistrale in Scienze Zootecniche promuove e sviluppa l'innovazione tecnologica e gestionale nei sistemi agro-zootecnici e nei campi della produzione, igiene, trasformazione, valorizzazione qualitativa, economia e commercializzazione dei prodotti di origine animale e delle prestazioni degli animali, inclusi quelli di affezione, da laboratorio, di interesse faunistico-venatorio e acquatici.

**competenze associate alla funzione:**

Lo svolgimento delle funzioni di lavoro sopra descritte richiede sia competenze tecnico-scientifiche specifiche, sia competenze trasversali.

Le principali competenze specifiche riguardano la capacità di saper interpretare in maniera dinamica l'effetto dei sistemi produttivi zootecnici sulle caratteristiche quali-quantitative delle produzioni, sul benessere animale, sull'ambiente, sull'impatto ambientale, sulla redditività dell'impresa, sulla valorizzazione agronomica e energetica dei residui zootecnici. Nelle competenze rientra anche la buona padronanza delle tecniche di laboratorio e di campo utilizzate nelle diverse fasi dei processi produttivi.

Le principali competenze trasversali riguardano la piena padronanza del metodo scientifico, il saper svolgere e gestire l'attività di ricerca, la capacità di esercitare l'attività di competenza con ampia autonomia e con piena responsabilità, anche in funzione della propria formazione permanente.

**sbocchi occupazionali:**

Il profilo professionale del laureato magistrale in Scienze Zootecniche rientra in quello previsto per la professione di Agronomo regolamentata dal D.P.R. 328/2001 e successive modificazioni.

In particolare, il laureato magistrale in Scienze Zootecniche, in qualità di lavoratore dipendente o di libero professionista-consulente, in forma singola o associata, trova occupazione nell'ambito di tutte le imprese (zootecniche, agro-zootecniche o industriali) e le organizzazioni del terziario inerenti la filiera zootecnica, nelle istituzioni di ricerca, nella pubblica amministrazione centrale o locale e nelle organizzazioni internazionali.



## 1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)



24/01/2020

L'iscrizione al CdLM in Scienze Zootecniche è subordinata al possesso di Laurea, di Diploma Universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. L'iscrizione è anche subordinata al possesso di idonei requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale.

I requisiti curriculari sono posseduti dai Laureati nella Classe L-38 (DM 16/03/2007) o nella precedente Classe 40 (DM 04/09/2000); negli altri casi, i requisiti curriculari richiesti consistono nel possesso di almeno 80 CFU nei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, distribuiti come specificato in dettaglio nel Regolamento Didattico del Corso di Studio, nonché della conoscenza della Lingua inglese almeno al Livello B1. Tale verifica è effettuata da un'apposita



Commissione nominata dal Consiglio di Corso di Laurea.

La verifica dell'adeguata preparazione personale è svolta dopo la verifica del possesso dei requisiti curriculari. Un'adeguata preparazione è posseduta dai laureati con voto pari o superiore a 99/110, o con voto medio di carriera di almeno 27/30; negli altri casi la verifica è effettuata con un colloquio con apposita commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Laurea considerando il curriculum del richiedente: il colloquio si svolge con le modalità definite nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

In caso di esito positivo delle precedenti verifiche, il richiedente potrà perfezionare l'iscrizione al CdLM entro i termini indicati nel Regolamento Didattico di Ateneo e del regolamento Didattico del CdS. Nel caso invece in cui le precedenti verifiche non abbiano esito positivo, il richiedente, prima di perfezionare l'iscrizione, dovrà dare evidenza del superamento delle carenze individuate secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico del CdS.



QUADRO A3.b

**Modalità di ammissione**

08/06/2020

La verifica dell'adeguata preparazione personale del richiedente, che deve essere svolta necessariamente dopo l'accertamento del possesso dei requisiti curriculari, è effettuata da un'apposita Commissione nominata dal Consiglio di Corso di Laurea, attraverso un colloquio che si svolge con le modalità definite nel Regolamento Didattico del corso di studio.

In ogni caso, la personale preparazione del richiedente è data per comprovata per i laureati triennali che hanno ottenuto un voto di laurea superiore a 99/110 o voto medio di carriera di almeno 27/30.

In caso di esito positivo delle verifiche, il richiedente potrà perfezionare l'iscrizione alla laurea magistrale entro i termini indicati nel Regolamento Didattico di Ateneo ed in quello del corso di studio. Nel caso in cui al richiedente siano stati assegnati debiti formativi, lo stesso non potrà perfezionare l'iscrizione al corso fino a quando non avrà assolto agli stessi debiti attraverso il superamento di esami specifici, nell'Ateneo di Perugia o in altri Atenei. Nel caso in cui il richiedente non abbia dimostrato di avere un'adeguata preparazione personale, prima di perfezionare l'iscrizione, dovrà completare la propria preparazione secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico del corso

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Requisiti per l'accesso al CdS M in Scienze Zootechniche



QUADRO A4.a

**Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo**

14/04/2020

Le continue modifiche che interessano il settore zootecnico richiedono delle figure professionali in grado di governare le modifiche stesse e di valutarne le ripercussioni sulla filiera.

Il CdLM in Scienze Zootechniche ha l'intento di rispondere a questa richiesta, formando professionisti che, oltre a una solida preparazione in campo biologico, abbiano competenze sulla qualità e sicurezza dei prodotti alimentari, sulla tutela del benessere animale, sull'impatto ambientale, sullo sviluppo sostenibile e sulla redditività dei sistemi produttivi zootecnici, nonché sulla gestione delle innovazioni scientifiche e tecnologiche.

In particolare, il dottore magistrale in Scienze Zootechniche deve saper:

- ottimizzare i sistemi di allevamento, al fine di garantire la qualità delle produzioni, il benessere animale ed il corretto smaltimento dei reflui zootecnici;
- operare nel settore mangimistico, dall'approvvigionamento delle materie prime, alla formulazione, alla trasformazione e al

controllo di qualità del prodotto;

- definire piani di selezione e di conservazione della biodiversità animale, anche mediante tecniche di genetica molecolare;
- modificare, valutare e gestire la qualità nella filiera dei prodotti alimentari di origine animale con particolare riferimento a tracciabilità, rintracciabilità e autocontrollo;
- sviluppare strumenti tecnici e gestionali per valutare e garantire la sostenibilità economica, sociale e ambientale delle imprese e delle filiere zootecniche, operando nei settori del marketing e della gestione ambientale;
- elaborare strategie dalla produzione agricola fino all'industria di trasformazione, con particolare attenzione all'aspetto commerciale;
- gestire l'impresa zootecnica sotto il profilo tecnico-economico e fornire assistenza tecnica, contabile e fiscale.

Il CdLM in Scienze Zootecniche ha la durata di 2 anni, durante i quali lo studente deve acquisire 120 Crediti Formativi Universitari, ciascuno corrispondente a 25 ore di impegno dello studente. La ripartizione dell'impegno all'interno di ogni CFU è normata dal Regolamento Didattico del Corso di Studio.


Relativamente ai CFU totali, 72 CFU sono impegnati con attività caratterizzanti, principalmente con discipline dell'ambito "Discipline Zootecniche e delle Produzioni Animali" (54 CFU) e di quello delle "Discipline gestionali e di Sostenibilità" (18 CFU). Le attività formative affini ed integrative impegnano 14 CFU, 8 CFU le attività a scelta dello studente, 3 CFU la conoscenza della lingua inglese (livello B2), 3 CFU le conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, 4 CFU sono riservati al "Tirocinio in preparazione della prova finale" e infine 16 CFU alle attività relative alla prova finale.

Le attività formative, organizzate su base semestrale, sono sviluppate con diverse modalità didattiche (lezioni frontali, esercitazioni, attività pratiche e seminariali). Ogni insegnamento può essere di tipo monodisciplinare o integrato, secondo quanto indicato dal Regolamento Didattico del corso di studio; in ogni caso, le prove di esame degli insegnamenti integrati vengono svolte in modo collegiale dai docenti responsabili dei vari moduli.


Il percorso formativo di ogni studente è orientato, in ingresso ed in itinere, dal personale della segreteria didattica e da appositi tutor, individuati annualmente tra i dottorandi e gli assegnisti di ricerca dei Dipartimenti concorrenti.

In uscita, l'orientamento alla professione è realizzato dai Dipartimenti concorrenti con la collaborazione della Federazione Italiana dei Dottori in Scienze della Produzione Animale e altre Associazioni di settore.

Tutti gli aspetti relativi all'organizzazione ed alla gestione del CdLM in Scienze Zootecniche sono descritti nell'apposito Regolamento didattico, disponibile nel sito web del DSA3.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>Il laureato magistrale in Scienze Zootecniche deve avere una buona preparazione culturale di base, nonché una solida preparazione scientifica, tecnica e operativa che lo metta in grado di comprendere i diversi aspetti delle filiere zootecniche.</p> <p>Il laureato magistrale in Scienze Zootecniche deve conoscere e comprendere l'effetto che una modifica al sistema produttivo zootecnico comporta sulle caratteristiche quanti-qualitative delle produzioni animali, sul benessere degli animali allevati, sulla sostenibilità ambientale ed economica.</p> <p>Le conoscenze sono conseguite attraverso le attività didattiche previste negli insegnamenti che caratterizzano il corso di studio, la partecipazione alle attività seminariali e la preparazione della tesi di laurea. La verifica delle conoscenze è effettuata attraverso gli esami di profitto, che possono prevedere prove scritte e/o orali, e la discussione della tesi di laurea.</p>
	<p>Il laureato magistrale in Scienze Zootecniche deve saper interpretare i processi naturali, produttivi e tecnologici relativi al sistema agro-zootecnico e alle filiere dei prodotti di origine animale,</p>

<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>	<p>elaborando le informazioni con metodo scientifico sperimentale, in modo da sviluppare e promuovere l'innovazione nel settore. Deve essere in grado di svolgere le sue attività con ampia autonomia e piena responsabilità, interfacciandosi con i diversi attori.</p> <p>Le capacità applicative sono conseguite attraverso la partecipazione alle attività pratiche e di laboratorio previste negli insegnamenti che caratterizzano il corso di studio, la frequenza del tirocinio in preparazione della prova finale e la preparazione della tesi di laurea. La verifica è effettuata attraverso gli esami di profitto, che possono prevedere prove pratiche, preparazione di relazioni, discussione di casi studio, risoluzione di problemi, nonché la discussione della tesi di laurea.</p>
--	--

 <b>QUADRO A4.b.2</b>	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio</b>
--	--

## DISCIPLINE AGRO-ZOOTECNICHE

### Conoscenza e comprensione

Conoscenze di biometria zootecnica:

- modelli statistici lineari;
- soluzioni e funzioni stimabili: medie stimate, errori, confronti e significatività;
- modelli ad effetti fissi con classificazione fattoriale, gerarchica o mista, con eventuali interazioni;
- modelli di regressione semplice e multipla;
- principali software.

Conoscenze di miglioramento genetico:

- strategie di selezione e miglioramento genetico animale;
- valutazione del merito genetico individuale;
- marcatori molecolari, Marker Assisted Selection (MAS) e Gene Assisted Selection (GAS);
- selezione genomica;
- conservazione della biodiversità animale;
- tecnologie e biotecnologie applicate al miglioramento genetico;
- principali software.

Conoscenze di alimentazione, nutrizione e dietologia:

- organizzazione e struttura dell'industria mangimistica;
- lavorazione, trasformazione e conservazione delle materie prime in alimentazione animale;
- acquisizione, conservazione e controllo di qualità degli ingredienti e dei mangimi finiti;
- additivi;
- principali tecniche analitiche;
- normative nazionali e comunitarie;
- scelta degli ingredienti e formulazione delle diete;
- principali software;
- principi di patologia nutrizionale e metabolica.

Conoscenza delle tecniche riproduttive:

- fisiopatologia della riproduzione;
- andrologia e analisi del seme;
- gestione e sincronizzazione dei calori, inseminazione artificiale, embryo transfer.

Conoscenza delle tecniche di allevamento estensivo:

- l'animale in ambiente estensivo: utilizzazione e gestione dei pascoli;
- genotipo, rusticità e adattamento all'ambiente estensivo;
- allevamento e aspetti quali-quantitativi delle produzioni;
- gestione produttiva e riproduttiva
- parametri metabolici e comportamentali;
- strutture zootecniche;
- allevamento sostenibile;
- allevamento biologico;
- allevamento faunistico-venatorio;
- apicoltura.

Conoscenze di acquacoltura e maricoltura:

- anatomo-fisiologia di pesci, molluschi e crostacei di interesse zootecnico;
- gestione delle imprese di maricoltura e acquacoltura;

- impianti di acqua dolce e salata;
- aspetti tecnologici, nutrizionali ed igienico-sanitari;
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici;
- qualità e approvvigionamenti dei prodotti ittici dei trasformati da acquacoltura e pesca;
- problematiche nell'allevamento degli organismi acquatici;
- impatto ambientale.

Conoscenze di benessere animale;

- il benessere animale e la sua valutazione;
- benessere degli animali di interesse zootecnico, selvatici e d'affezione;
- interazione uomo-animale;
- parametri ed indicatori del benessere animale in allevamento;
- miglioramento del benessere;
- benessere e qualità delle produzioni;
- implicazioni economiche, etiche e sociali;
- normativa e raccomandazioni.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper fare:

- ottimizzare i sistemi di allevamento intensivi ed estensivi al fine di garantire la qualità delle produzioni, il benessere animale ed il corretto smaltimento dei residui zootecnici;
- operare nel settore della tecnica mangimistica e della dietologia applicata alla formulazione delle razioni, con riferimento alla prevenzione delle dismetabolie alimentari;
- programmare la gestione riproduttiva dell'allevamento ed applicare le tecniche di inseminazione artificiale nelle specie animali in produzione zootecnica;
- definire piani di selezione e miglioramento genetico e di conservazione della biodiversità animale, anche mediante tecniche di genetica molecolare;
- valutare lo stato di benessere degli animali attraverso indicatori con approccio multidisciplinare ed applicare le più opportune misure per il suo miglioramento;
- applicare tecniche di allevamento in grado di influenzare il benessere animale e la qualità delle produzioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Acquacoltura e Maricoltura; Benessere Animale; Biometria Zootecnica; Fisiopatologia della Riproduzione Animale e Inseminazione Artificiale; Miglioramento Genetico; Sistemi di Allevamento Estensivo; Tecnica Mangimistica e Fisiopatologia della Nutrizione Animale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ACQUACOLTURA E MARICOLTURA [url](#)

BENESSERE ANIMALE [url](#)

BIOMETRIA ZOOTEKNICA [url](#)

FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE ANIMALE E INSEMINAZIONE ARTIFICIALE [url](#)

MIGLIORAMENTO GENETICO [url](#)

SISTEMI DI ALLEVAMENTO ESTENSIVO [url](#)

TECNICA MANGIMISTICA E FISIOPATOLOGIA DELLA NUTRIZIONE ANIMALE [url](#)

## DISCIPLINE DELLA QUALITA' DELLE PRODUZIONI ANIMALI

### Conoscenza e comprensione

- Tipologia delle produzioni degli animali di interesse zootecnico; approvvigionamento degli alimenti di origine animale; caratteristiche merceologiche e qualitative; conservazione dei prodotti.
- Matrici alimentari, analisi dei parametri di qualità con metodi strumentali o sensoriali; interventi di ottimizzazione nella filiera.
- Sistemi di qualità e certificazione. Certificazione di processo. Gestione del controllo di qualità e della relativa certificazione anche in relazione alle norme nazionali, europee ed internazionali volontarie e cogenti (Norme ISO Norma UNI EN ISO 9001:2000). Rintracciabilità e relative applicazioni. HACCP. Individuazione e valutazione dei rischi. Individuazione dei punti critici. Criteri di controllo dei punti critici e codificazione delle procedure di controllo. Applicazioni delle normative vigenti (DL 26/05/1997 n°155). Certificazione di prodotto.
- Principi teorici ed applicazioni pratiche delle principali metodiche sensoriali.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper fare (abilità):

- valutare e gestire la qualità nella filiera dei prodotti alimentari di origine animale, nell'ambito della normativa cogente, con particolare riferimento alla tracciabilità, rintracciabilità e all'autocontrollo in campo igienico;
- controllare processi di produzione e trasformazione degli alimenti di origine animale, con particolare attenzione alla sicurezza;
- impostare e seguire un sistema di gestione della qualità secondo norme volontarie e regolamentate;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di alimenti funzionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

QUALITÀ DELLE PRODUZIONI ANIMALI [url](#)

## DISCIPLINE ECONOMICO-GESTIONALI

### Conoscenza e comprensione

Conoscenza del sistema delle produzioni animali e dell'ambiente:

- sostenibilità ambientale e certificazione ambientale;
- valorizzazione agronomica e industriale dei residui dell'attività zootecnica;
- principi teorici dell'economia e dell'estimo ambientale;
- economia e conservazione, tutela, valorizzazione e gestione di ambiente e territorio;
- valutazione e riduzione dell'impatto ambientale;
- eco-efficienza, strumenti volontari, certificazioni EMAS e ISO;
- indicatori per la gestione ambientale, reti Sinanet ed Eionet;
- modello Namea e la nuova contabilità pubblica;
- green marketing;
- smaltimento dei reflui e dei reflui trattati;
- recupero di materia (fertilizzanti) e di energia mediante produzione di biogas e cogenerazione.

Conoscenza della gestione delle imprese zootecniche:

- interpretazione di un bilancio e valutazione dell'incidenza dei vari costi di produzione;
- analisi dei costi e dei benefici;
- formulazione di piani di sviluppo aziendale;
- assistenza fiscale e contabile alle imprese zootecniche;
- rapporto esistente tra produzione e consumo;
- marketing e pianificazione strategica, strumenti di analisi strategica;
- il consumatore e i processi di acquisto;
- lo sviluppo di un prodotto;
- il prezzo;
- la comunicazione;
- la marca e il suo ruolo come strumento di marketing;
- marketing e globalizzazione;
- il marketing dei prodotti di origine animale.

Conoscenze di estimo rurale:

- gli aspetti generali del processo estimativo;
- l'acquisizione degli elementi conoscitivi di base;
- l'analisi dei problemi e l'utilizzo degli strumenti operativi;
- previsione, gestione e controllo dell'esercizio della azienda zootecnica;
- le basi necessarie alla definizione operativa dei problemi di stima;
- i quesiti tipici della pratica professionale;
- metodologia di base per lo svolgimento del processo estimativo;
- redazione della relazione di stima.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper fare (abilità):

- sviluppare strumenti tecnici e gestionali per smaltire e valorizzare i residui dell'attività zootecnica ed agroalimentare;
- elaborare strategie di approvvigionamento annuario;
- pianificare le attività di gestione aziendale, dalla produzione agricola fino all'industria di trasformazione, con particolare attenzione all'aspetto commerciale;
- sviluppare strumenti tecnici e gestionali per valutare e garantire la sostenibilità economica, sociale e ambientale delle imprese e delle filiere zootecniche, operando nei settori del marketing e della gestione ambientale;
- gestire un'impresa zootecnica sotto il profilo tecnico-economico;

- fornire assistenza tecnica, contabile e fiscale;
- svolgere attività di estimo;
- presentare e seguire un progetto;
- redigere una relazione tecnica;
- definire un piano sperimentale, eseguire campionamenti, rilevamenti, analisi di laboratorio, elaborare ed interpretare i dati e presentare opportunamente i risultati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:  
 Estimo rurale; Gestione delle imprese zootecniche; Gestione ecocompatibile del sistema zootecnico; Orientamento all'esercizio della professione

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE [url](#)

ESTIMO RURALE [url](#)

GESTIONE DELLE IMPRESE ZOOTECHNICHE [url](#)


GESTIONE ECOCOMPATIBILE DEL SISTEMA ZOOTECHNICO [url](#)

LINGUA INGLESE-LIVELLO B2 [url](#)

ORIENTAMENTO ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

TIROCINIO IN PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE [url](#)

 QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>Il laureato magistrale in Scienze Zootecniche ha la capacità di integrare le conoscenze per gestire la complessità implicita nelle filiere zootecniche. Egli acquisisce l'autonomia di giudicare l'attendibilità delle informazioni necessarie al suo operato e prendere decisioni in maniera critica e sintetica per risolvere i problemi, consapevole delle proprie responsabilità.</p> <p>Tali abilità saranno favorite dallo svolgimento di tutte le attività didattiche e da specifici seminari. Il monitoraggio del raggiungimento dei risultati di apprendimento in termini di autonomia di giudizio avviene nel corso delle verifiche dei singoli insegnamenti e, in modo particolare, della prova finale.</p> <p>Attività formative dedicate al raggiungimento dei risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo studente viene sensibilizzato a focalizzare la sua attenzione alle competenze del saper essere (responsabilità sociale, rischi delle tecnologie, sostenibilità delle tecnologie);</li> <li>- lo studente viene anche incoraggiato nella formulazione di giudizi autonomi attraverso lo studio e l'apprendimento individuale e i successivi momenti di confronto durante l'attività di tutorato;</li> <li>- le attività di tirocinio completano il percorso formativo finalizzato al conseguimento degli obiettivi preposti.</li> </ul> <p>Modalità di verifica del risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le prove di esame e di verifica intermedia permettono di esprimere una corretta valutazione delle sviluppate attitudini critiche, soprattutto in relazione a quelle questioni che, pur non esplicitamente affrontate durante i corsi, possono trovare soluzione in termini di una maturata consapevolezza critica;</li> <li>- la qualità e il grado di approfondimento delle tematiche affrontate nella tesi di laurea consentono di esprimere una valutazione completa sul grado di autonomia di giudizio raggiunto.</li> </ul>
	<p>Il laureato magistrale in Scienze Zootecniche deve saper comunicare efficacemente con interlocutori, specialisti e non, in ambito nazionale ed internazionale in forma scritta ed orale; è in grado di utilizzare autonomamente i principali strumenti della Information and Communication</p>

<b>Abilità comunicative</b>	<p>Technology per lo svolgimento della propria attività. Deve inoltre avere le competenze comunicative e relazionali per poter operare in gruppo, nonché per coordinare e/o gestire altre persone nell'ambito di processi decisionali e di negoziazione. Tali abilità saranno sviluppate attraverso lo svolgimento di specifici seminari e con la realizzazione di apposite relazioni. Il monitoraggio del raggiungimento dei risultati avviene nel corso delle verifiche di profitto dei singoli insegnamenti e della tesi di laurea.</p> <p>Attività formative dedicate al raggiungimento dei risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- svolgimento di specifici seminari, preparazione e discussione di apposite relazioni durante lo svolgimento degli insegnamenti professionalizzanti;</li> <li>- specifiche attività formative svolte durante il tutorato.</li> </ul> <p>Modalità di verifica del risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il monitoraggio del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di capacità comunicativa avviene nel corso delle verifiche di profitto dei singoli insegnamenti e, in modo particolare, della tesi di laurea.</li> </ul>
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>Il laureato magistrale in Scienze Zootechniche ha le competenze e il livello di autonomia indispensabili per frequentare il terzo livello della formazione universitaria e per affrontare l'aggiornamento continuo delle conoscenze e delle abilità necessarie alla professione. La verifica dell'acquisizione di tale abilità avviene soprattutto durante il periodo di preparazione della tesi di laurea.</p> <p>Attività formative dedicate al raggiungimento dei risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accesso a risorse bibliografiche cartacee ed elettroniche;</li> <li>- attività destinate allo sviluppo delle abilità informatiche;</li> <li>- cicli di seminari su argomenti di ricerca.</li> </ul> <p>Modalità di verifica del risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione dell'aver imparato ad imparare attraverso le prove scritte ed orali;</li> <li>- verifica da parte del Docente relatore durante la preparazione e la stesura della tesi di laurea.</li> </ul>

14/04/2020

Per essere ammessi alla discussione della prova finale per il conseguimento del titolo di Dottore Magistrale occorre aver acquisito 100 su 120 CFU previsti nel piano di studio del corso. Le attività formative relative alla preparazione della prova finale, per il conseguimento del titolo, prevedono un carico didattico pari a 16 CFU a cui si aggiungono 4 CFU di tirocinio effettuato in preparazione della prova stessa. Durante tale tirocinio, lo studente, oltre ad acquisire competenze pratiche utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, si orienterà nella scelta dell'argomento che sarà oggetto dell'elaborato e/o della relazione che sarà comunque su un tema di rilevante interesse per il settore delle produzioni animali. La scelta dell'argomento inerente all'elaborato e/o alla relazione è effettuata dal laureando anche in funzione dei propri interessi scientifici e professionali e della tipologia delle attività di ricerca e sperimentazione svolte dai docenti del Dipartimento. Il laureando individua la disponibilità di un docente guida dei Dipartimenti concorrenti o del CdLM che possa seguire la preparazione dell'elaborato nelle fasi di documentazione, sperimentazione e/o ricerca, verificare l'impegno operativo del laureando durante la preparazione dell'elaborato e valutare la completezza dello stesso prima della discussione. Il docente guida svolgerà la funzione di relatore durante la discussione della prova finale.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato davanti ad un'apposita Commissione. La valutazione, espressa in centodecimi con eventuale lode, tiene conto dell'intera carriera e segue i criteri stabiliti nel Regolamento Didattico del CdLM e dei Dipartimenti.





17/05/2020

Gli studenti presentano alla Commissione di laurea un elaborato di tesi sperimentale o compilativa.

L'elaborato della prova finale viene presentato in forma multimediale durante la seduta di laurea, discusso con la Commissione e quindi sottoposto a valutazione in base ai criteri riportati nel Regolamento Didattico del CdS.

Link : [http://dsa3.unipg.it/images/esami\\_laurea/regolamento\\_prova\\_finale.pdf](http://dsa3.unipg.it/images/esami_laurea/regolamento_prova_finale.pdf) ( Regolamento Prova finale )



### Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: [http://dsa3.unipg.it/images/SZ/Reg\\_SZ\\_2020-21.pdf](http://dsa3.unipg.it/images/SZ/Reg_SZ_2020-21.pdf)

## Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

[http://www.casaonofri.it/orariolezioni/Default.aspx?what=CL&Scelta=SZ\\_1](http://www.casaonofri.it/orariolezioni/Default.aspx?what=CL&Scelta=SZ_1)

## Calendario degli esami di profitto

[http://dsa3.unipg.it/images/calendario\\_esami/calendario\\_esami\\_SZ\\_1920.pdf](http://dsa3.unipg.it/images/calendario_esami/calendario_esami_SZ_1920.pdf)

## Calendario sessioni della Prova finale

<http://dsa3.unipg.it/index.php/calendario-esami-di-laurea>

## Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/20	Anno di corso 1	ACQUACOLTURA E MARICOLTURA <a href="#">link</a>	DAL BOSCO ALESSANDRO	PA	5	45	
2.	VET/02	Anno di corso 1	BENESSERE ANIMALE <a href="#">link</a>	DIVERIO SILVANA	PA	6	54	
		Anno						

3.	AGR/17	di corso 1	BIOMETRIA ZOOTECNICA <a href="#">link</a>	SARTI FRANCESCA MARIA	PA	6	54	
4.	AGR/18	Anno di corso 1	DIETOLOGIA ZOOTECNICA E TECNICA MANGIMISTICA ( <i>modulo di TECNICA MANGIMISTICA E FISIOPATOLOGIA DELLA NUTRIZIONE ANIMALE</i> ) <a href="#">link</a>	DE VINCENZI SERGIO	RU	3	27	
5.	AGR/01	Anno di corso 1	ECONOMIA AMBIENTALE ( <i>modulo di GESTIONE ECOCOMPATIBILE DEL SISTEMA ZOOTECNICO</i> ) <a href="#">link</a>	ROCCHI LUCIA	RU	6	54	
6.	AGR/07	Anno di corso 1	GENETICA DEGLI ORGANISMI DI INTERESSE AGRARIO ( <i>modulo di MIGLIORAMENTO GENETICO</i> ) <a href="#">link</a>	MARCONI GIANPIERO	RU	3	27	
7.	AGR/01	Anno di corso 1	GESTIONE DELLE IMPRESE ZOOTECNICHE <a href="#">link</a>	TORQUATI BIANCAMARIA	PA	6	54	
8.	AGR/17	Anno di corso 1	MIGLIORAMENTO GENETICO DEGLI ANIMALI IN PRODUZIONE ZOOTECNICA ( <i>modulo di MIGLIORAMENTO GENETICO</i> ) <a href="#">link</a>	SARTI FRANCESCA MARIA	PA	6	54	
9.	VET/08	Anno di corso 1	PATOLOGIA NUTRIZIONALE E METABOLICA ( <i>modulo di TECNICA MANGIMISTICA E FISIOPATOLOGIA DELLA NUTRIZIONE ANIMALE</i> ) <a href="#">link</a>	MARCHESI MARIA CHIARA	RU	3	27	
10.	AGR/13	Anno di corso 1	VALORIZZAZIONE DEI RESIDUI ZOOTECNICI ( <i>modulo di GESTIONE ECOCOMPATIBILE DEL SISTEMA ZOOTECNICO</i> ) <a href="#">link</a>	PEZZOLLA DANIELA	RD	6	54	
11.	AGR/20	Anno di corso 2	ALLEVAMENTO ESTENSIVO DEI MONOGASTRICI ( <i>modulo di SISTEMI DI ALLEVAMENTO ESTENSIVO</i> ) <a href="#">link</a>	CASTELLINI CESARE	PA	6	54	
12.	AGR/19	Anno di corso 2	ALLEVAMENTO ESTENSIVO DEI POLIGASTRICI ( <i>modulo di SISTEMI DI ALLEVAMENTO ESTENSIVO</i> ) <a href="#">link</a>	PAUSELLI MARIANO	PA	6	54	
13.	AGR/01	Anno di corso 2	ESTIMO RURALE <a href="#">link</a>	MARTINO GAETANO	PO	6	54	
14.	VET/10	Anno di corso 2	FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE ANIMALE E INSEMINAZIONE ARTIFICIALE <a href="#">link</a>	SYLLA LAKAMY	PA	6	54	
15.	VET/04	Anno di corso 2	GESTIONE DELLA QUALITÀ E APPROVVIGIONAMENTI ( <i>modulo di QUALITÀ DELLE PRODUZIONI ANIMALI</i> ) <a href="#">link</a>	RANUCCI DAVID	PA	6	54	
		Anno						

16.	NN	di corso 2	ORIENTAMENTO ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE <a href="#">link</a>	PIERRI ANTONIO	PA	3	30
17.	AGR/15	Anno di corso 2	SISTEMI DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONI ( <i>modulo di QUALITÀ DELLE PRODUZIONI ANIMALI</i> ) <a href="#">link</a>			6	54



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Pianta aule per le lezioni

Link inserito: <http://dsa3.unipg.it/wp-content/uploads/Dipartimento/poster-pianta-dipartimento.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule: ubicazione, dotazione, capienza e orario accesso



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: sito web del Dipartimento

Link inserito: <http://dsa3.unipg.it/wp-content/uploads/Dipartimento/poster-pianta-dipartimento.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche: Ubicazione, dotazione, utenza



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio: ubicazione, capienza e orario accesso



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: sito web del Dipartimento

Link inserito: <http://dsa3.unipg.it/wp-content/uploads/Dipartimento/poster-pianta-dipartimento.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Pianta del DSA3-Biblioteca e Servizi bibliotecari del DSA3 e dell'Ateneo



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

**Dal 29 al 31 marzo 2019:** attività di orientamento svolta nell'ambito di AgriUmbria presso lo stand del DSA3

**1-2 giugno 2019:** VI edizione degli "Open Days di Agraria" rivolti a studenti e cittadinanza. Hanno visto la partecipazione di circa 3000 persone.

**9 settembre 2019,:** presso il DSA3 nell'ambito dell'iniziativa "SettembreOrienta" incontro aperto a tutti gli studenti interessati ai corsi di laurea del DSA3 i quali dopo la presentazione dell'Offerta Formativa da parte della Commissione Orientamento sono stati accolti presso i laboratori dipartimentali ed informati delle attività di ricerca svolte.

Il DSA3 aveva programmato molte altre attività finalizzate all'orientamento in ingresso ed in uscita ma a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 sono state annullate o rinviate

Descrizione link: Informazioni studenti: orientamento

Link inserito: <http://dsa3.unipg.it/didattica/informazioni-per-studenti/orientamento/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso:attività svolte da UNIPG



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

17/05/2020

### Attività svolte dal DSA3

L'orientamento in itinere si esprime attraverso diverse modalità di erogazione e, a questo fine, il DSA3 ha istituito una Commissione per l'Orientamento composta da:

Dott.David Grohmann (Coordinatore della Commissione),

Prof.ssa Benedetta Turchetti

Dott.ssa Domizia Donnini,

Dott.ssa Michela Farneselli

Dott. Maurizio Micheli

Prof. Roberto Romani

Dott.ssa Annamaria Travetti (Responsabile Segreteria Didattica).

Dal 26 Febbraio 2020, data di approvazione del Consiglio del DSA3, la suddetta Commissione è così composta:

Dott.ssa Michela Farneselli (Coordinatore della Commissione),

Prof.ssa Benedetta Turchetti

Prof. Roberto Romani

Dott.ssa Domizia Donnini,

Dott.David Grohmann

Dott. Maurizio Micheli

Dott. Gianluca Veneziani

Dott.ssa Annamaria Travetti (Responsabile Segreteria Didattica).

La Commissione collabora con tutte le iniziative organizzate dall'Ateneo (vedi quadro B5 Orientamento in ingresso). Realizzazione di brochures dell'Offerta Formativa, con ulteriore aggiornamento dei materiali sia cartacei che su supporto informatico, per la distribuzione brevi manuali e/o per la fruizione sul web, descrittivi dei percorsi offerti dall'Ateneo, con adeguamento del progetto grafico e dei formati; in particolare sono state realizzate sia le brochures dipartimentali che le brochures di area.

Il Dipartimento ha creato una pagina facebook e twitter al fine di comunicare agli studenti tutte le iniziative di orientamento.

Descrizione link: Orientamento

Link inserito:

<http://dsa3.unipg.it/didattica/informazioni-per-studenti/orientamento/>

Descrizione link: Studenti con disabilità e DSA

Link inserito: <http://www.unipg.it/disabilita-e-dsa>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere: attività svolte da UNIPG



## QUADRO B5

### Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Attività del DSA3

05/06/2020

Nell'ambito del suo percorso di studi lo studente deve svolgere attività di Tirocinio in preparazione alla prova finale (Tirocinio) presso aziende convenzionate con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (vedi link inserito).

Il Consiglio di Dipartimento su indicazione dei CdS approva la stipula delle convenzioni con le aziende.

La Segreteria Didattica provvede ad attivare le necessarie coperture assicurative in favore degli studenti richiedenti.

Il servizio di assistenza per lo svolgimento di un tirocinio aziendale prevede l'individuazione di un tutor universitario e di un tutor aziendale.

Attualmente risultano convenzionate con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali oltre 200 aziende.

Il CdS, inoltre, può autorizzare la preparazione della tesi presso altre Università o strutture di ricerca italiane ed estere o nell'ambito di attività di tirocinio o stage di lavoro.

I Referenti del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali sono i seguenti:

Referente per tirocini pratico-applicativi in Italia: dott. Francesco Prosperi ([francesco.prosperi@unipg.it](mailto:francesco.prosperi@unipg.it)) e Sig. Andrea Tirimagni ([andrea.tirimagni@unipg.it](mailto:andrea.tirimagni@unipg.it)).

Referente per tirocini all'estero: prof. Luigi Russi ([luigi.russi@unipg.it](mailto:luigi.russi@unipg.it)).

Lo studente può acquisire tutte le informazioni utili all'attivazione e allo svolgimento del Tirocinio al seguente indirizzo:

<http://dsa3.unipg.it/didattica/informazioni-per-studenti/tirocinio/>

Al termine del Tirocinio, lo studente deve consegnare al proprio tutor universitario i seguenti documenti:

- il diario del Tirocinio, debitamente compilato;
- il questionario compilato dal tutor aziendale, attraverso il quale quest'ultimo espone le attività svolte dal tirocinante e valuta il livello di impegno dello stesso;
- il questionario compilato dal tirocinante, definito "Scheda per la comunicazione dei commenti e/o osservazioni in merito alle modalità ed all'efficacia del periodo di Tirocinio pratico applicativo svolto",
- la relazione conclusiva del Tirocinio.

La relazione conclusiva deve dare evidenza: delle attività svolte, delle abilità che lo studente ha acquisito, delle osservazioni su azioni migliorative che potrebbero essere realizzate, ecc.

Il tutore universitario esamina la relazione conclusiva e, in base sia ai suoi contenuti che agli altri documenti consegnati dallo studente, compila una scheda nella quale esprime la valutazione sulla coerenza tra attività svolte e quelle dichiarate nel programma dallo studente, sulla completezza del registro, sulle osservazioni dei questionari di valutazione, ecc.

Lo studente discute la relazione conclusiva dinanzi apposita Commissione, il Presidente registra i relativi CFU sul libretto universitario e verbalizza l'attività nella forma di voto su apposito verbale.

Il CdS elabora i dati dei questionari per la redazione del riesame annuale e periodico.

Descrizione link: Tirocini Pratico-Applicativi

Link inserito: <http://dsa3.unipg.it/didattica/informazioni-per-studenti/tirocinio/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage):attività svolte da UNIPG



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ACCORDI ERASMUS + STUDIO E TRAINEESHIP

#### Attività del DSA3

Referente del Dipartimento del DSA3: Prof. Luigi Russi - [luigi.russi@unipg.it](mailto:luigi.russi@unipg.it)

Per l'a.a. 2019-20 il numero totale degli studenti in mobilità internazionale al 30 aprile 2020 è di 52, di cui 32 in uscita (13 in Erasmus Studio, 14 in Erasmus Traineeship e 5 in Accordi Culturali) e 20 in ingresso (17 Erasmus Studio e 3 in Erasmus Traineeship).

Nello stesso periodo sono state registrate 8 mobilità per docenza/formazione, 6 in uscita e 2 in ingresso.

Nello specifico del corso di laurea c'è stata una sola mobilità studenti in uscita avvenuta in Erasmus Traineeship.

#### Attività dell'Ateneo

Tutte le informazioni sono reperibili al link [www.unipg.it/internazionale](http://www.unipg.it/internazionale)

L'Università degli Studi di Perugia crede fortemente nell'internazionalizzazione delle sue attività, sia per quanto riguarda la didattica, la ricerca, la formazione post laurea ed ogni altra forma di collaborazione, anche con le industrie e le istituzioni, per lo sviluppo economico e sociale.

Nell'ambito del nuovo Erasmus+ Programme, l'Ateneo ha ottenuto l'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), un importante riconoscimento che l'EACEA (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency) rilascia alle Istituzioni dopo un'accurata procedura di selezione e valutazione delle attività svolte nell'ambito del Lifelong Learning Programme nei precedenti sette anni (2007-2013), sulla base delle candidature pervenute. La ECHE ha una validità settennale, dal 2014 fino al 2020.

#### Erasmus+

Il programma europeo Erasmus+ permette agli studenti di effettuare attività formative presso sedi universitarie straniere partner. Al programma possono partecipare gli studenti regolarmente iscritti ad un corso di studi dell'Università di Perugia, inclusi i corsi di master, dottorato o scuole di specializzazione. Le attività formative possono essere di studio (Erasmus+ a fini di studio) o di tirocinio (Erasmus+ traineeship).

L'Erasmus+ a fini di studio permette di effettuare un periodo di studio continuativo, da un minimo di 3 mesi ad un massimo di 12, presso una sede universitaria con cui l'Università di Perugia ha stipulato un accordo inter-istituzionale.

L'Erasmus+ traineeship permette un periodo di tirocinio presso una impresa, ente, organizzazione non governativa che ha sede in un Paese partecipante al Programma.

La mobilità è finanziata con fondi comunitari ed integrata con fondi ministeriali. L'Università degli Studi di Perugia mette a disposizione ulteriori somme per agevolare il soggiorno dei propri studenti. Ulteriori contributi potrebbero essere erogati dall'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria ([www.adisupg.gov.it](http://www.adisupg.gov.it)).

#### Studiare all'estero

Gli studenti dell'Università degli Studi di Perugia hanno numerose opportunità di effettuare un periodo di studio presso una sede straniera, all'interno sia del programma europeo Erasmus+ che di accordi bilaterali di cooperazione.

Effettuare un periodo di studio all'estero è una grande opportunità di crescita per gli studenti, che vedono così allargarsi gli orizzonti conoscitivi, diventando parte di una realtà accademica nuova, formata da studenti di tutto il mondo. Oltre che ampliare il bagaglio curriculare, l'esperienza di vita maturata all'estero fa acquisire sicurezza e capacità di prendere decisioni, arricchendo quel profilo di conoscenze, dette soft skills, giudicato tanto prezioso nel mondo del lavoro.

Per tutti questi motivi, l'Ateneo promuove con forza e decisione la partecipazione degli studenti a tali programmi di scambio e, pertanto, mette anche a disposizione finanziamenti dedicati a tali iniziative.

Ulteriori occasioni di studio all'estero sono disponibili per gli studenti iscritti a corsi di studio con rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti.

In sintesi, le opportunità di effettuare un periodo di studio all'estero sono le seguenti:

- a) Mobilità a fini di studio all'interno del programma Erasmus+;
- b) Mobilità a fini di studio fuori dell'Europa all'interno di accordi quadro;
- c) Mobilità a fini di studio per il conseguimento del titolo doppio, multiplo o congiunto.

Tutte le opportunità per studiare all'estero vengono offerte mediante emanazione di bandi, emanati, in genere, nei primi mesi dell'anno.

#### Erasmus+ per studio

All'interno del programma Erasmus+, l'Università degli Studi di Perugia possiede accordi con oltre 400 sedi europee, per un totale di oltre 800 borse di studio per finanziare la mobilità degli studenti a fini di studio. Gli studenti interessati a presentare la propria candidatura per una mobilità per studio sono invitati a partecipare all'Info Day Erasmus di Ateneo, nonché agli incontri di presentazione del bando, che esce in genere ogni anno nel mese di febbraio.

Presso i Dipartimenti i Delegati Erasmus organizzano ulteriori incontri informativi e di orientamento ("Info Day Erasmus" di Dipartimento).

#### Opportunità extra-ue

L'Università degli Studi di Perugia ha stipulato oltre 100 Accordi Culturali con sedi in tutto il mondo. L'Ateneo promuove la mobilità degli studenti all'interno di detti accordi mettendo a disposizione contributi propri, ministeriali e della Fondazione Cassa di Risparmio. Ogni anno, in genere entro il mese di aprile, l'Ateneo emette un bando per la selezione degli studenti al fine di effettuare un soggiorno di studio presso le sedi extra-ue.

#### Tirocinio all'estero

Il mondo delle imprese e quello delle istituzioni richiedono sempre di più individui che abbiano non solo un curriculum degli studi di ottimo livello, ma che abbiano effettuato anche esperienze lavorative internazionali. Uno o più periodi di lavoro in un



paese estero favoriscono infatti la crescita personale, espongono a usi e abitudini diverse e permettono di misurarsi con realtà diverse. Molte Lauree di I e II livello riconoscono dei CFU a periodi più o meno lunghi trascorsi presso ditte, enti, laboratori di ricerca stranieri.

Per facilitare la ricerca di un tirocinio presso un'istituzione estera, l'Erasmus Student Network (ESN) ha ideato e realizzato il Progetto Erasmusintern, che rappresenta il luogo di incontro tra gli studenti/laureati alla ricerca di tirocini e le imprese. La piattaforma permette di inserire il proprio profilo on-line, eseguire una ricerca tra le offerte pubblicate dalle aziende e inoltrare direttamente la propria candidatura.

#### Erasmus+ Traineeship

Grazie al programma europeo Erasmus+ Traineeship è possibile effettuare un periodo di tirocinio presso un'impresa o ente straniero. Ogni anno l'Ateneo emette un bando per la selezione degli studenti ammessi al finanziamento europeo. Il bando esce in genere nel mese di giugno. Il tirocinio può essere effettuato all'interno del corso di studio, e in tal caso permette di acquisire crediti formativi (CFU), sia dopo il conseguimento del titolo, per un'esperienza da neolaureato. In questo secondo caso, è necessario che la domanda di candidatura sia presentata prima della laurea, vale a dire, quando si è ancora studenti dell'Ateneo.

#### Offerta formativa internazionale

Presso l'Università degli Studi di Perugia sono attivi corsi di laurea internazionali. Questi possono essere:

- a) Corsi di studio erogati interamente in lingua estera con rilascio del titolo finale da parte dell'Università degli Studi di Perugia;
- b) Corsi di studio erogati sia in lingua italiana che estera che permettono mobilità strutturata presso una o più sedi estere, con rilascio del titolo finale anche da parte di tali sedi.

I primi sono corsi di studio interamente erogati dalla Università di Perugia, ma svolti in una lingua diversa dall'italiano, tipicamente inglese.

I secondi sono corsi di studio che permettono ad una parte di studenti, selezionati con criteri meritocratici, di effettuare un periodo presso una o più sedi estere, con cui l'Università degli Studi di Perugia ha un accordo. La mobilità è strutturata attraverso uno schema fissato che prevede in dettaglio le attività formative da svolgere presso le sedi estere. Il titolo finale è rilasciato anche dalle sedi presso cui lo studente ha effettuato attività formative. Il titolo può essere doppio o multiplo, oppure congiunto. Nel primo caso, le università estere rilasciano, in aggiunta alla Università di Perugia, un titolo che attesta il completamento del corso di studio presso di loro. Nel secondo caso, le università che partecipano al percorso di studio offrono un titolo congiunto.

L'Ateneo bandisce ogni anno un congruo numero di borse di studio per sostenere la mobilità all'interno di corsi di studio con rilascio di titolo doppio, multiplo o congiunto. Gli studenti interessati sono pregati di rivolgersi ai Delegati

Erasmus/Internazionalizzazione di Dipartimento, i cui contatti sono reperibili al link

[https://www.unipg.it/files/pagine/940/delegati\\_erasmus.pdf](https://www.unipg.it/files/pagine/940/delegati_erasmus.pdf)

Si segnala inoltre la presenza di singoli percorsi/curriculum o singoli insegnamenti in lingua inglese, laddove coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio, nonché l'internazionalizzazione del dottorato e dell'alta formazione, attraverso l'attivazione di corsi di dottorato e scuole di specializzazione con rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti.

#### Erasmus+ per docenza e staff training

L'Università degli Studi di Perugia favorisce la mobilità internazionale dei suoi docenti e ricercatori. Grazie al programma europeo Erasmus+ è possibile attivare accordi bilaterali con Atenei europei che permettono ai docenti di recarsi presso le sedi straniere (mobilità outgoing) e ai docenti delle sedi consorziate di recarsi presso di noi (mobilità incoming).

L'Ateneo ha stipulato oltre 100 Accordi Culturali con sedi in tutto il mondo, all'interno dei quali viene promossa la mobilità dei docenti mettendo a disposizione contributi propri e della Fondazione Cassa di Risparmio, attraverso l'emissione di specifici bandi.

L'Ateneo promuove anche la mobilità del personale tecnico-amministrativo che desidera trascorrere un periodo di alcune settimane presso un Ateneo convenzionato, per acquisire conoscenze ed abilità particolari, oppure per scambiare "buone pratiche" relative ad un'attività, sia sul piano tecnico che di gestione, ed anche per migliorare la qualità di collaborazioni esistenti.

#### Visiting Professors

L'Università degli Studi di Perugia intende migliorare la qualità della didattica e della ricerca attraverso il potenziamento della dimensione internazionale dell'offerta formativa e il consolidamento e l'incremento delle reti internazionali di collaborazione con Università, Centri di ricerca e/o di Alta Formazione di riconosciuto prestigio. A tale fine intende promuovere la mobilità in entrata di studiosi (Visiting Scientist) di elevata qualificazione scientifica e con curriculum di rilevanza internazionale, provenienti da Università, Centri di ricerca e Alta Formazione stranieri per attività didattiche (Visiting Professor) o per attività di ricerca (Visiting Researcher). Al seguente link <https://www.unipg.it/internazionale/visiting-professors> è disponibile il Regolamento di Ateneo recante la disciplina per la selezione del Visiting Professor e Visiting Researcher, sia in lingua italiana

che in lingua inglese.

#### Centro Linguistico di Ateneo

Per effettuare una mobilità di successo è indispensabile conoscere bene la lingua del paese ospitante. Gli studenti dell'Università di Perugia possono frequentare corsi delle principali lingue estere, a vari livelli di conoscenza, presso il Centro Linguistico d'Ateneo, dotato delle più moderne attrezzature didattiche. Analogamente, due volte l'anno il CLA organizza corsi intensivi di lingua italiana per studenti stranieri in arrivo nell'ambito del programma Erasmus+ o di altri accordi quadro. Tutte le informazioni al link <http://www.cla.unipg.it>.

Descrizione link: Informazione su accordi attivi Erasmus+studio e Erasmus+traineeship

Link inserito: <http://dsa3.unipg.it/didattica/informazioni-per-studenti/erasmus/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Australia	CURTIN UNIVERSITY (PERTH)		02/11/2017	solo italiano
2	Brasile	CENTRO UNIVERSITARIO BARAO DE MAUA		18/07/2019	solo italiano
3	Brasile	INSTITUTO FEDERAL DE EDUCAÇÃO, CIÊNCIA E TECNOLOGIA DO SUL DE MINAS GERAIS		28/11/2017	solo italiano
4	Brasile	UNIVERSIDAD NACIONAL DE ROSARIO		07/11/2018	solo italiano
5	Brasile	UNIVERSIDADE ESTADUAL DO OESTE DO PARANA UNIOESTE		14/01/2019	solo italiano
6	Brasile	UNIVERSIDADE REGIONAL INTEGRADA DO ALTO URUGUAI E DAS MISSÕES		02/09/2019	solo italiano
7	Brasile	Universidade Estadual Paulista		25/02/2015	solo italiano
8	Brasile	Universidade de Sao Paulo		29/04/2014	solo italiano
9	Italia	JOHN CABOT UNIVERSITY		28/08/2018	solo italiano
10	Messico	UNIVERSIDAD AUTONOMA DE CHIAPAS - UNACH		20/08/2018	solo italiano
11	Stati Uniti	UNIVERSITY OF WASHINGTON, SEATTLE, WASHINGTON STATE		03/06/2019	solo italiano
12	Sudafrica	THE UNIVERSITY OF ZULULAND		01/12/2017	solo italiano



Il DSA3 ha attivato un servizio di Job Placement di Dipartimento (JP-DSA3) che ha gli obiettivi di: rafforzare e specializzare i servizi di Ateneo; migliorare l'efficacia dei servizi agli studenti; migliorare l'efficacia dei servizi alle imprese; creare una community tra i laureati presso il DSA3; mantenere un collegamento stabile tra DSA3 e laureati. Il servizio utilizza i seguenti strumenti operativi: mailing list dei laureati in Agraria di Perugia e del DSA3; banca dati dei curricula; incontro domanda/offerta; network tra i laureati.

Riguardo la mailing list, con l'applicativo dell'Ateneo STATUS è possibile mantenere un contatto costante con i laureati; inoltre il JP-DSA3 ha creato un indirizzo mail dedicato (servizio.laureatiagraria@unipg.it) utile per fornire e raccogliere informazioni e contatti di enti proponenti iniziative di lavoro.

Il laureato inserisce il curriculum nella piattaforma JP-DSA3, la banca dati è gestita dal Gruppo di Lavoro JP-DSA3 coordinato dal Prof. Angelo Frascarelli (responsabile del JP-DSA3) che valuta le modalità più opportune per rispondere alle richieste delle imprese.

Aziende, docenti e laureati comunicano al JP-DSA3 le opportunità di lavoro, stage, tirocini.

Il JP-DSA3 opera in collegamento con il Servizio JP di Ateneo per il rafforzamento e divulgazione del servizio JP di Ateneo e per la consulenza orientativa.

La Rete dei Laureati presso il DSA3 è funzionale a: ricevere opportunità di lavoro, tirocini e stage; esperienze e testimonianze da portare in aula; ricevere suggerimenti e opportunità per il DSA3; creare un collegamento stabile tra DSA3 e laureati.

Il servizio organizza in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Perugia, un incontro annuale allo scopo di consentire la partecipazione fisica dei laureati (complementare a quella virtuale informatica) e di aggiornarli su tematiche tecnico-scientifiche di rilievo (consultabili al seguente link del sito del DSA3: <http://dsa3.unipg.it/it/job-placement-laureati>).

-----  
Nel 2019 l'incontro si è tenuto il 19 ottobre con 3 relazioni sui seguenti temi:

- Genome editing: la genetica agraria cambia marcia? (Prof. Daniele Rosellini);
- L'impatto delle Biotecnologie microbiche per una rivoluzione agroindustriale (Prof. Pietro Buzzini);
- Percezione del consumatore e qualità delle carni (Alessandro Dal Bosco).

-----  
Nel 2018 l'incontro si è tenuto il 27 ottobre con 3 relazioni sui seguenti temi:

- Irrigazione di precisione per risparmiare acqua (Prof.ssa Francesca Todisco);
- Sostituire la chimica nel controllo degli insetti dannosi? (Prof. Eric Conti);
- Viticoltura: biologica e di precisione, questo è il futuro? (Prof. Alberto Palliotti).

-----  
Nel 2017 l'incontro si è tenuto l'11 novembre con 3 relazioni sui seguenti temi:

- Il nocciolo è la coltura arborea del futuro? Scelte d'impianto e tecniche di coltivazione (Prof.ssa Daniela Farinelli);
- Zootecnica di precisione. Quali tecnologie per il futuro? (Prof. Mariano Pauselli);
- Microbirrifici e birrifici artigianali: come innovare una bevanda con 7000 anni di storia? (Prof. Giuseppe Perretti).

-----  
Nel 2016 l'incontro si è tenuto il 22 ottobre con 4 relazioni sui seguenti temi:

- OGM e Cisgenesi: in cosa differiscono tra loro? (Prof. Fabio Veronesi);
- Made in Italy Agroalimentare: quale valore in termini di marketing (Prof. Andrea Marchini);
- Xylella Fastidiosa: una nuova emergenza per l'olivicoltura (Proff. Chiaraluce Moretti, Gabriele Rondoni, Eric Conti, Carlo Ricci e Roberto Buonauro);
- Agricoltura di precisione: come cambiano le tecnologie agrarie (Prof.ssa Michela Farneselli).

-----  
**Il DSA3 nel 2019 e 2020 sino a marzo 2020 ha organizzato in collaborazione con diversi enti iniziative rivolte a tutti gli studenti e laureati del Dipartimento .**

Inoltre il DSA3 aveva in programmazione ulteriori iniziative ed eventi che a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 sono state rinviate o rinviati:

14 maggio 2019 - "I paesaggi agrari: patrimonio culturale europeo e ruolo degli agricoltori".  
Nell'ambito "Multifunctional Farming for the sustainability of European Agricultural Landscapes" - FEAL Erasmus+ Strategic Partnerships Project Multiplier Event".

Dal 18 al 20 settembre 2019- XLVIII convegno annuale della Società Italiana di Agronomia (SIA).

3 Ottobre 2019- "La Resistenza Genetica alle Malattie Infettive"  
In Collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati" .

7 ottobre - Servizio "Il cibo geniale" promosso dalla RAI .

10 Ottobre 2019- Conferenza Nazionale "Agricoltura e fattorie sociali: opportunità di lavoro, partnership sociale ed inclusione" - Progetto Erasmus+ CARE-T-FARMS.

10 novembre 2019- Giornata Studio CAMPUS PERONI  
In collaborazione con Peroni.

22 novembre 2019- Seminario formativo "FROM FARM TO FORK : Nuovi trend per la filiera carne".  
In collaborazione con la Federazione Italiana Dottori in Scienze della Produzione animale il Dipartimento di Medicina Veterinaria.

3 Dicembre 2019- Convegno internazionale "Filiera olivicola-olearia sostenibile per la migrazione del cambiamento climatico e la valorizzazione dell'olio".

5 dicembre 2019 - Seminario "Economia circolare: il progetto TOO GOOD TOGO".

17 dicembre 2019 - "Partenariati per innovazione in Umbria - Il portale piombria. Per rafforzare il sistema regionale di conoscenza e innovazione in campo agricolo".  
In collaborazione con il 3A Parco Tecnologia Agroalimentare dell'Umbria.

Da dicembre 2019 a maggio 2020- Ciclo di seminari "Si può fare: la cooperazione internazionale e tutte le latitudini"  
Polli a Loumbila (Burkina Faso), filiera avicola, allevamento contrattuale e agricoltura familiare".  
In collaborazione con TAMAT.

dal 11-12-13 dicembre 2019 - "Corso di irrigazione a goccia per le culture agrarie"  
In collaborazione con la Irritrol System Europe S.r.l. by TORO Ag Irrigatio.

18 dicembre 2019 - Convegno - Misura 16.1 gruppo operativo "Nuovi alimenti di origine animale"  
In collaborazione con la Regione Umbria

9 gennaio 2020- Progetto - Precision Tabacco .

In collaborazione con la Federazione Dottori Agronomi e Forestali dell'Umbria e Regione Umbria.

17 gennaio 2020- Seminario "Le nuove disposizioni legislative nel settore vitivinicolo"

In collaborazione con Federazione Dottori Agronomi e Forestali dell'Umbria e Regione Umbria

31 gennaio 2020 - XII Convegno sulla gestione del rischio in agricoltura.

In collaborazione con CESAR e Federazione Dottori Agronomi e Forestali dell'Umbria e Regione Umbria

Dal 2015 al 2019 sono stati organizzati incontri di consultazione con le Parti Sociali (aziende, organizzazioni di categoria, Liberi Professionisti, Ordini professionali) per acquisire i loro pareri sulla preparazione effettiva degli studenti e conoscere i fabbisogni professionali e l'adeguatezza del CdS (vedi quadro A1.b).

Descrizione link: Servizio job-placement di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipg.it/job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro: attività svolte da UNIPG



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

L'Ateneo offre numerose occasioni per consentire agli studenti di vivere il periodo universitario non soltanto come un periodo di studio, ma anche come un arricchimento della persona a 360° con la possibilità di fruire di una serie di servizi e di iniziative. 10/05/2019

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Eventuali altre iniziative: attività svolte da UNIPG



QUADRO B6

Opinioni studenti

L'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al Corso di Studio nel suo complesso è dettagliatamente descritta e analizzata nel documento PDF allegato. 27/09/2019

Descrizione link: Valutazione della didattica (anno accademico precedente)

Link inserito:

<https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/report.php?At=unipg&anno=2019&Ind=1&keyf=10020&keyc=LM28&az=a&t=r1>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al Corso di Studio



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

L'efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati è riportata nel PDF allegato. <sup>24/09/2018</sup>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I quadro raccoglie la numerosità degli studenti, la loro provenienza, il loro percorso lungo gli anni del Corso e la durata complessiva degli studi fino al conseguimento del titolo come riportata nel PDF allegato. 24/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione e commento dei dati di ingresso, di percorso e di uscita

## ▶ QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro sono riportate nel PDF allegato.

30/09/2019

Per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati, il Consiglio interdipartimentale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze zootecniche ha organizzato, o partecipato, alle seguenti iniziative e/o incontri dedicati agli studenti, laureandi e neo-laureati:

- 27 ottobre 2018 - III edizione dell'Agraria Day, per permettere un aggiornamento delle conoscenze tecnico-scientifiche dei laureati del DSA3 su diverse tematiche riguardanti l'agricoltura, l'alimentazione e l'ambiente (vedi quadro B5).

- "Sostenibilità ambientale: una questione culturale" in collaborazione con il FAI ha

organizzato una serie di incontri divulgativi su tematiche legate allo sviluppo sostenibile. Gli incontri sono stati articolati in interventi tecnico-scientifici, letterario-umanistici e musicali.

Nello specifico:

- 24 settembre 2018 "Reti ecologiche e servizi ecosistemici"

- 25 ottobre 2018 "Acqua: sfida individuale e globale"

- 23 novembre 2018 "Quale agricoltura per avere un futuro?"

- 14 dicembre 2018 "Alimentazione e nutrizione 4.0".

- 22 settembre 2018 - "Il laureato in Produzioni Animali nell'era della SMART FARMING"- in collaborazione il Dipartimento di Medicina Veterinaria e la Federazione Italiana Dottori in Scienze delle Produzioni animali (FIDSPA) Federazione Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali Umbria.

- 27 novembre 2018- "La sicurezza degli alimenti: legalità, scienza, economia", in collaborazione con la Federazione Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali Umbria, Dipartimento di Medicina Veterinaria, NAS-Carabinieri Perugia, Laboratorio ICQRF di Perugia, Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche, Unità sanitaria Locale, Dipartimento di prevenzione.

- dal 29 al 31 marzo 2019, AgriUmbria 2019, Bastia Umbra, (circa 500 espositori del mondo agricolo): presenza nello stand del DSA3 con distribuzione di materiale informativo del CdS da parte di studenti e docenti; partecipazione di neo-laureati, studenti e docenti ai seminari e altre iniziative organizzate nell'ambito della manifestazione.

- 2 Maggio 2019, incontro di consultazione con le Parti Sociali a cui hanno partecipato numerosi stakeholders del territorio e personalità del mondo del lavoro: imprese, professionisti, manager per una verifica dell'adeguatezza dell'offerta didattica e l'individuazione di eventuali margini di miglioramento nonché la valutazione della capacità dei neo laureati di inserimento nelle attività produttive.

- 1 e 2 giugno 2019: VI edizione degli Open Days di Agraria "Scienza, Arte e Territorio si incontrano" rivolti a studenti, aziende e realtà territoriali che hanno visto la partecipazione di circa 3000 persone.

- 13 giugno 2019, Career Day, giornata organizzata dall'Ateneo presso il DSA3 in cui i giovani laureati, dottorandi e dottori di ricerca hanno potuto incontrare i rappresentanti del mondo del lavoro e allenarsi ad affrontare un colloquio di selezione e sperimentare le proprie abilità comunicative e relazionali.

- Job Placement del DSA3 (<http://dsa3.unipg.it/servizi/job-placement-laureati/>): ha organizzato un servizio dedicato ai laureati dei propri CdS per rafforzare e specializzare i servizi già offerti dall'Ateneo tendenti a: i, migliorare l'efficacia dei servizi agli

studenti; ii, migliorare l'efficacia dei servizi alle imprese; iii, creare una community tra i laureati in agraria di Perugia; iv, mantenere un collegamento stabile tra DSA3 e i laureati. Gli strumenti adottati sono: i, mailing list dei laureati in agraria di Perugia; ii, banca dati dei curricula; iii, incontro domanda/offerta; iv, network tra i laureati.

- Altre Attività Formative: sono attive, durante il II semestre di ogni anno accademico, tali attività svolte in collaborazione con la Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali dell'Umbria, con visite aziendali, incontri e lezioni frontali tenute da imprenditori dei vari settori produttivi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro

## ▶ QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

I risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende che hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio <sup>19/09/2019</sup> riguardo i punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente sono riportati nel PDF allegato

Descrizione link: Verbale dell'incontro con le parti sociali del 02.05.2019

Link inserito: [http://dsa3.unipg.it/wp-content/uploads/Verballi\\_P\\_sociali/Verbale\\_incontro\\_PS\\_2019.pdf](http://dsa3.unipg.it/wp-content/uploads/Verballi_P_sociali/Verbale_incontro_PS_2019.pdf)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare





## ▶ QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

## ▶ QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

05/06/2020

Il Presidente del CdS in SZ è il prof. Camillo Pieramati, coordina il sistema di AQ del CdS e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalle norme e dai regolamenti specifici, avvalendosi della collaborazione del responsabile qualità del CdS, del responsabile qualità di Dipartimento, della commissione paritetica e del gruppo di riesame, in coerenza con quanto indicato dagli organi centrali di Ateneo sul tema dell'AQ. Il Presidente del CdS in SZ è il prof. Camillo Pieramati.

Il Responsabile di qualità del CdS in SZ è la Dott. Emiliano Lasagna, svolge il ruolo previsto dal regolamento generale di Ateneo e dagli altri regolamenti applicabili; assicura che i processi necessari per il sistema di assicurazione della qualità del CdS siano stabiliti, attuati e tenuti aggiornati e promuove la consapevolezza dell'importanza dell'assicurazione della qualità nell'ambito di tutta l'organizzazione.

Il Responsabile di qualità del CdS in SZ è la Dott. Emiliano Lasagna.

La Commissione Paritetica svolge il ruolo previsto dallo statuto dell'Università degli Studi di Perugia. In particolare, svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture. Valuta inoltre se al riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi effettuati dai CdS negli anni successivi.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento è stata eletta a febbraio 2020.

La Commissione ha poi nominato come Presidente il prof. Luigi Russi.

Gruppo di riesame: redige il rapporto di riesame, analizzando la situazione corrente del CdS, sottolineando i punti di forza e le opportunità di miglioramento e proponendo i corrispondenti obiettivi, indicatori e traguardi/valori obiettivo.

Consiglio di Corso di Studio: approva la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), il suo contenuto e collabora al buon andamento dell'AQ del CdS.

## ▶ QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

06/06/2020

I lavori del Corso di studio (CdS) in Scienze Zootecniche (SZ) prevedono riunioni periodiche della commissione paritetica di Dipartimento, del gruppo di Riesame e del Consiglio di Corso di Studi.

Le riunioni sono programmate in base alle scadenze previste dai vigenti regolamenti e le relative relazioni sono presentate agli organi di gestione nei tempi fissati.

Sulla base dei criteri, delle indicazioni procedurali e degli obiettivi indicati dal Presidio di Qualità, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti svolge una documentata attività annuale di controllo e di indirizzo del responsabile qualità (AQ) del Corso di studio da cui risultano pareri, raccomandazioni e indicazioni che sono indirizzati al Nucleo di Valutazione di Ateneo e da questo utilizzati per redigere la relazione sulla cui base gli Organi accademici mettono in atto adeguate misure migliorative. Il responsabile qualità del CdS si coordina con il responsabile qualità del Dipartimento per vigilare sul buon andamento del CdS e per assicurare che i lavori siano condotti come pianificato.

Il CdS in SZ ha programmato tutte le attività di miglioramento previste nella Scheda Monitoraggio 2017/18 ed ha pianificato le seguenti attività a valle della redazione di tale rapporto:

- a) Monitoraggio del gradimento del Tirocinio Pratico Applicativo da parte degli studenti e dei tutor aziendali da attuarsi entro ottobre 2019. La responsabilità di tale obiettivo è del Presidente e del Responsabile Qualità del CdS.
- b) Incontro tra studenti e professionisti tendente a verificare l'adeguatezza dell'offerta didattica del CdS ed a monitorare l'adeguatezza del profilo del laureato nei confronti delle aspettative del mondo della produzione, dei servizi e delle società civili. Tale attività è di responsabilità del Presidente e del Responsabile Qualità del CdS.

Nell'anno 2019 il CdLM in SZ ha completato il primo riesame ciclico

▶ QUADRO D4	Riesame annuale
-------------	-----------------

▶ QUADRO D5	Progettazione del CdS
-------------	-----------------------

▶ QUADRO D6	Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio
-------------	---



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Universit degli Studi di PERUGIA
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	SCIENZE ZOOTECHNICHE
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	ANIMAL SCIENCE
<b>Classe</b> RD	LM-86 - Scienze zootecniche e tecnologie animali
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.unipg.it/perm/offerta-formativa/2019/corso/269">http://www.unipg.it/perm/offerta-formativa/2019/corso/269</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unipg.it/didattica/procedure-amministrative/scadenze-tasse-e-contributi">http://www.unipg.it/didattica/procedure-amministrative/scadenze-tasse-e-contributi</a>
<b>Modalità di svolgimento</b> RD	a. Corso di studio convenzionale



## Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

▶

Referenti e Strutture

↻

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PIERAMATI Camillo
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Intercorso-InterDipartimentale del Corso di laurea in Produzioni animali e Corso di laurea magistrale in Scienze Zootecniche
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI
<b>Altri dipartimenti</b>	MEDICINA VETERINARIA

▶

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	DAL BOSCO	Alessandro	AGR/20	PA	1	Caratterizzante	1. ACQUACOLTURA E MARICOLTURA
2.	MARCONI	Gianpiero	AGR/07	RU	1	Caratterizzante	1. GENETICA DEGLI ORGANISMI DI INTERESSE AGRARIO
3.	ROCCHI	Lucia	AGR/01	RU	1	Caratterizzante	1. ECONOMIA AMBIENTALE
4.	SARTI	Francesca Maria	AGR/17	PA	1	Caratterizzante	1. BIOMETRIA ZOOTECNICA 2. MIGLIORAMENTO GENETICO DEGLI ANIMALI IN PRODUZIONE ZOOTECNICA

5.	SYLLA	Lakamy	VET/10	PA	1	Caratterizzante	1. FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE ANIMALE E INSEMINAZIONE ARTIFICIALE
6.	TORQUATI	Biancamaria	AGR/01	PA	1	Caratterizzante	1. GESTIONE DELLE IMPRESE ZOOTECNICHE
7.	VENEZIANI	Gianluca	AGR/15	RD	1	Caratterizzante	1. SISTEMI DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONI
8.	CASTELLINI	Cesare	AGR/20	PA	1	Caratterizzante	1. SISTEMI DI ALLEVAMENTO ESTENSIVO DEI MONOGASTRICI

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



### Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
In attesa delle procedure	per l'elezione dei nuovi	rappresentanti (emergenza CoViD-19)	



### Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Lasagna	Emiliano
Pieramati	Camillo
Ranucci	David



### Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
DAL BOSCO	Alessandro		

MORBIDINI	Luciano		
DIVERIO	Silvana		

## ► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## ► Sedi del Corso

**DM 6/2019** Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Borgo XX Giugno, 74 06121 - PERUGIA	
Data di inizio dell'attività didattica	28/09/2020
Studenti previsti	65

## ► Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



## Altre Informazioni

R<sup>AD</sup>



**Codice interno all'ateneo del corso**

LM28^GEN^054039

**Massimo numero di crediti riconoscibili**

0 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



## Date delibere di riferimento

R<sup>AD</sup>



Data di approvazione della struttura didattica

21/01/2020

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

19/02/2020

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

20/01/2009

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'ordinamento del Corso di Studio è modificato ai sensi del D.M. 270/2004 e della successiva applicazione del D.M. 17/2010 in fase di attivazione.

I criteri seguiti nella progettazione della proposta sono ispirati ad obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa in considerazione del D.M. 386/2007, del D.M. 50/2010 e della Legge 240/2010.

L'ordinamento risulta conforme ai criteri di valutazione adottati, così come indicato nella parte generale della relazione.

Il Corso di Studio dispone di strutture adeguate.

I requisiti necessari in termini di numerosità della docenza prevista per la fase di attivazione, sono soddisfatti.

Il NVA esprime complessivamente parere favorevole alla modifica dell'ordinamento del Corso di Studio.



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento"*

entro la scadenza del 21 febbraio 2020 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

L'ordinamento del Corso di Studio è modificato ai sensi del D.M. 270/2004 e della successiva applicazione del D.M. 17/2010 in fase di attivazione.

I criteri seguiti nella progettazione della proposta sono ispirati ad obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa in considerazione del D.M. 386/2007, del D.M. 50/2010 e della Legge 240/2010.

L'ordinamento risulta conforme ai criteri di valutazione adottati, così come indicato nella parte generale della relazione.

Il Corso di Studio dispone di strutture adeguate.

I requisiti necessari in termini di numerosità della docenza prevista per la fase di attivazione, sono soddisfatti.

Il NVA esprime complessivamente parere favorevole alla modifica dell'ordinamento del Corso di Studio.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R<sup>a</sup>D





## Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	232003211	<b>ACQUACOLTURA E MARICOLTURA</b> <i>semestrale</i>	AGR/20	<b>Docente di riferimento</b> Alessandro DAL BOSCO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/20	45
2	2020	232003212	<b>BENESSERE ANIMALE</b> <i>semestrale</i>	VET/02	Silvana DIVERIO <i>Professore Associato confermato</i>	VET/02	54
3	2020	232003213	<b>BIOMETRIA ZOOTECNICA</b> <i>semestrale</i>	AGR/17	<b>Docente di riferimento</b> Francesca Maria SARTI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/17	54
4	2020	232003214	<b>DIETOLOGIA ZOOTECNICA E TECNICA MANGIMISTICA</b> (modulo di TECNICA MANGIMISTICA E FISIOPATOLOGIA DELLA NUTRIZIONE ANIMALE) <i>semestrale</i>	AGR/18	Sergio DE VINCENZI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/18	27
5	2020	232003216	<b>ECONOMIA AMBIENTALE</b> (modulo di GESTIONE ECOCOMPATIBILE DEL SISTEMA ZOOTECNICO) <i>semestrale</i>	AGR/01	<b>Docente di riferimento</b> Lucia ROCCHI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/01	54
6	2019	232001539	<b>ESTIMO RURALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/01	Gaetano MARTINO <i>Professore Ordinario</i>	AGR/01	54
7	2019	232001540	<b>FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE ANIMALE E INSEMINAZIONE ARTIFICIALE</b> (modulo di SISTEMI DI ALLEVAMENTO ESTENSIVO II) <i>semestrale</i>	VET/10	<b>Docente di riferimento</b> Lakamy SYLLA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/10	54
8	2020	232003218	<b>GENETICA DEGLI ORGANISMI DI INTERESSE AGRARIO</b> (modulo di MIGLIORAMENTO GENETICO) <i>semestrale</i>	AGR/07	<b>Docente di riferimento</b> Gianpiero MARCONI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/07	27

9	2019	232001542	GESTIONE DELLA QUALITÀ E APPROVVIGIONAMENTI (modulo di QUALITÀ DELLE PRODUZIONI ANIMALI) <i>semestrale</i>	VET/04	David RANUCCI Professore Associato (L. 240/10)	VET/04	54
10	2020	232003220	GESTIONE DELLE IMPRESE ZOOTECHNICHE <i>semestrale</i>	AGR/01	Docente di riferimento Biancamaria TORQUATI Professore Associato confermato	AGR/01	54
11	2020	232003222	MIGLIORAMENTO GENETICO DEGLI ANIMALI IN PRODUZIONE ZOOTECNICA (modulo di MIGLIORAMENTO GENETICO) <i>semestrale</i>	AGR/17	Docente di riferimento Francesca Maria SARTI Professore Associato confermato	AGR/17	54
12	2019	232001544	ORIENTAMENTO ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Antonio PIERRI Professore Associato confermato	AGR/01	27
13	2020	232003223	PATOLOGIA NUTRIZIONALE E METABOLICA (modulo di TECNICA MANGIMISTICA E FISIOPATOLOGIA DELLA NUTRIZIONE ANIMALE) <i>semestrale</i>	VET/08	Maria Chiara MARCHESI Ricercatore confermato	VET/08	27
14	2019	232001546	SISTEMI DI ALLEVAMENTO ESTENSIVO DEI MONOGASTRICI (modulo di SISTEMI DI ALLEVAMENTO ESTENSIVO II) <i>semestrale</i>	AGR/20	Docente di riferimento Cesare CASTELLINI Professore Associato confermato	AGR/20	54
15	2019	232001547	SISTEMI DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONI (modulo di QUALITÀ DELLE PRODUZIONI ANIMALI) <i>semestrale</i>	AGR/15	Docente di riferimento Gianluca VENEZIANI Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	AGR/15	54
16	2020	232003224	VALORIZZAZIONE DEI RESIDUI ZOOTECNICI (modulo di GESTIONE ECOCOMPATIBILE DEL SISTEMA ZOOTECNICO) <i>semestrale</i>	AGR/13	Daniela PEZZOLLA Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	AGR/13	54
ore totali							747



## Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline zootecniche e delle produzioni animali	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria			
	↳ <i>FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE ANIMALE E INSEMINAZIONE ARTIFICIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale			
	↳ <i>GESTIONE DELLA QUALITÀ E APPROVVIGIONAMENTI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/02 Fisiologia veterinaria			
	↳ <i>BENESSERE ANIMALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/20 Zoocolture			
	↳ <i>ALLEVAMENTO ESTENSIVO DEI MONOGASTRICI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/19 Zootecnia speciale	54	54	54 - 54
	↳ <i>ALLEVAMENTO ESTENSIVO DEI POLIGASTRICI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico			
	↳ <i>BIOMETRIA ZOOTECNICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MIGLIORAMENTO GENETICO DEGLI ANIMALI IN PRODUZIONE ZOOTECNICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari			
	↳ <i>SISTEMI DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/13 Chimica agraria			
	↳ <i>VALORIZZAZIONE DEI RESIDUI ZOOTECNICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

Discipline gestionali e di sostenibilit�	AGR/01 Economia ed estimo rurale	18	18	18 - 18
	↳ ECONOMIA AMBIENTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ GESTIONE DELLE IMPRESE ZOOTECNICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ ESTIMO RURALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				
Totale attivit� caratterizzanti			72	72 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attivit formative affini o integrative	AGR/07 Genetica agraria	14	14	14 - 14 min 12
	↳ GENETICA DEGLI ORGANISMI DI INTERESSE AGRARIO (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale			
	↳ DIETOLOGIA ZOOTECNICA E TECNICA MANGIMISTICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
	AGR/20 Zoocolture			
	↳ ACQUACOLTURA E MARICOLTURA (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl			
	VET/08 Clinica medica veterinaria			
	↳ PATOLOGIA NUTRIZIONALE E METABOLICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
Totale attività Affini			14	14 - 14

Altre attivit�	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	8	8 - 8

Per la prova finale		16	16 - 20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilit informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4 - 4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>34</b>	<b>34 - 38</b>

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>	
<b>CFU totali inseriti</b>	120	120 - 124



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività caratterizzanti R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline zootecniche e delle produzioni animali	AGR/07 Genetica agraria			
	AGR/13 Chimica agraria			
	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari			
	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico			
	AGR/19 Zootecnia speciale			
	AGR/20 Zoocolture	54	54	-
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	VET/02 Fisiologia veterinaria			
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale			
	VET/08 Clinica medica veterinaria			
	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria			
Discipline gestionali e di sostenibilit	AGR/01 Economia ed estimo rurale	18	18	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 45:		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			72 - 72	



## Attività affini R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
	AGR/07 - Genetica agraria			
	AGR/18 - Nutrizione e alimentazione			

Attività formative affini o integrative	animale AGR/20 - Zoocolture VET/08 - Clinica medica veterinaria	14	14	12
---	---	----	----	----

<b>Totale Attività Affini</b>	14 - 14
-------------------------------	---------



## Altre attività RAD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		16	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilit informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	34 - 38
------------------------------	---------



## Riepilogo CFU RAD

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
Range CFU totali del corso	120 - 124

Segnalazione: il totale (min) di 120 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo



## Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale, per il conseguimento del titolo prevedono un carico didattico da 16 a 20 CFU nello specifico: 16 CFU della prova finale a cui si aggiungono 4 CFU di tirocinio effettuato in preparazione della stessa.

Il percorso didattico prevede 3 CFU per il perfezionamento della lingua inglese e il raggiungimento del livello B-2



#### Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

RaD



#### Note relative alle attività di base

RaD



#### Note relative alle altre attività

RaD

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale, per il conseguimento del titolo, prevedono un carico didattico pari a 16 CFU a cui si aggiungono 4 CFU di tirocinio effettuato in preparazione della prova finale. Durante tale tirocinio, lo studente, oltre ad acquisire competenze pratiche utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, si orienterà nella scelta dell'argomento che sarà oggetto dell'elaborato e/o della relazione che sarà comunque su un tema di rilevante interesse per il settore delle produzioni animali.

Il percorso didattico prevede 3 CFU per il perfezionamento della lingua inglese e il raggiungimento del livello B-2



#### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

RaD

**(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/18 )**

**(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/07 , AGR/20 , VET/08 )**

Per la copertura delle attività formative affini o integrative sono stati scelti settori scientifico-disciplinari ricompresi negli ambiti disciplinari caratterizzanti.

Il settore AGR/07 fornisce competenze limitatamente ad alcune biotecnologie molecolari, integrando quelle relative alle tecniche attualmente utilizzate nel miglioramento genetico animale, le quali sono impartite dal SSD AGR/17.

Il settore AGR/18 e il settore VET/08 integrano richiami delle conoscenze di alimentazione e nutrizione animale, presenti nell'ambito dell'insegnamento dei sistemi di allevamento, rispettivamente con conoscenze di dietologia zootecnica e di tecnica mangimistica, e di patologia nutrizionale e metabolica.

Il settore AGR/20 consente di integrare la formazione del laureato, incentrata sulla filiera delle specie zootecniche terrestri,



con conoscenze di acquacoltura e maricoltura.



Note relative alle attività caratterizzanti

R&D